



Liceo Scientifico – Liceo delle Scienze umane
Gian Battista Vico

PTOF
Piano Triennale Offerta Formativa

aa.ss. 2016/2019

INDICE DEL PTOF

PARTE PRIMA - Scuola, ambiente e strutture	4
Informazioni generali sul Liceo Vico	4
Come prendere contatti	4
Strutture	4
Orario delle lezioni	4
Il Liceo e il territorio	5
Organizzazione della didattica	6
Calendario annuale	6
Orario settimanale	6
Componenti della scuola	6
Gli studenti	6
Il personale docente e non docente	6
I genitori	7
Gli Amici del Liceo	7
PARTE SECONDA - Le nostre scelte	8
Principi ispiratori del PTOF	8
L'uguaglianza	8
L'imparzialità e la trasparenza	8
La partecipazione e la responsabilità	8
La libertà di insegnamento	8
Offerta formativa: finalità e obiettivi	8
Apprendimento scolastico	8
Sviluppo di interessi extrascolastici	8
Cittadinanza attiva	9
Benessere	9
Valutazione e corresponsabilità educativa	9
Criteri generali di valutazione	9
Voto di comportamento (condotta)	10
Verifiche	11
Valutazione finale e sospensione del giudizio	11
Credito scolastico e credito formativo	11
Libretto di circolazione dello studente	13
PARTE TERZA - L'offerta formativa di base	14
Gli indirizzi di studio del Liceo	14
Quadri orario e profili dell'alunno in uscita	14
Liceo Scientifico	14
Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico-Sociale (LES)	15
Liceo delle Scienze Umane, opzione Base	16
Le discipline insegnate	17
Italiano	17
Latino	17
Storia e geografia	18
Storia triennio	18
Filosofia	18
Lingue Straniere	19
Matematica	19



Fisica	19
Scienze	20
Disegno e Storia dell'Arte	20
Storia dell'Arte	21
Educazione Fisica	21
Diritto ed economia	21
Scienze umane	22
IRC	22
PARTE QUARTA - Offerte formative aggiuntive	23
Aiuto allo studente	23
Recupero	23
Eccellenza	23
Attività didattiche particolari	23
Generazione web	23
CLIL	24
Alternanza scuola/lavoro	24
Ampliamento dell'offerta formativa	24
1. Progetti per il potenziamento delle competenze	25
2. Progetti per il potenziamento delle lingue europee	27
3. Progetti di sviluppo della Cittadinanza Europea	28
4. Progetti per lo sviluppo di interessi culturali	30
5. Progetti per "Stare bene a scuola"	31
6. Progetti di attività sportive e sociali	34
PARTE QUINTA – L'inclusione scolastica	37
Alunni con Bisogni Educativi Speciali	37
Alunni con disabilità	37
Alunni con DSA	37
Istruzione domiciliare	37
PARTE SESTA – Piano di miglioramento (comma 14 della L.107)	39
Priorità indicate dal RAV e descrizione del traguardo da raggiungere	39
Obiettivi di processo indicati dal RAV	39
Ambiente di apprendimento	39
Inclusione e differenziazione	40
Attività di formazione del personale scolastico	41
Personale docente	41
Personale ATA	44



PARTE PRIMA - Scuola, ambiente e strutture

Informazioni generali sul Liceo Vico

Ordine e grado di scuola: Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane

Denominazione: Gian Battista Vico

Dirigente Scolastico: Silvia Bassi

Direttore Amministrativo: Giancarlo Benazzi

Indirizzo viale Italia, 26 - 20094 Corsico (MI)

Telefono 024580920 / 024582487 Fax 0248601264

E-mail di istituto liceovico@liceovico.it

E-mail Dirigente Scolastico dirigente@liceovico.it

Sito internet www.liceovico.gov.it

Come prendere contatti

Sul sito www.liceovico.gov.it sono disponibili gli orari della segreteria e del ricevimento parenti da parte dei docenti. Il Dirigente riceve su appuntamento.

A partire dall'anno scolastico 2013/2014 è stata creata anche una pagina facebook del Vico.

Strutture

Strutture del liceo	Strutture condivise con gli altri Istituti del Centro Scolastico
1 laboratorio multimediale	aula magna / teatro
6 lavagne interattive multimediali	5 palestre
laboratorio di Chimica	campo da calcio e da calcetto
laboratorio linguistico	campo da basket esterno
laboratorio di Fisica	pista esterna d'atletica leggera
aula riunioni/proiezioni	locale self-service
area defibrillatore	bar
biblioteca	ampio parcheggio
sala stampa per docenti e alunni	
3 aree per lo studio	
auletta studentesca	

Orario delle lezioni

entrata	7.55 – 8.00
1^ ora	8.00 – 9.00
2^ ora	9.00 – 9.55
3^ ora	9.55 – 10.50
intervallo	10.50 – 11.05
4^ ora	11.05 – 12.05
5^ ora	12.05 – 13.05
6^ ora	13.05 – 14.00



Il Liceo e il territorio

Il Liceo G.B. Vico è stato fondato nel 1977. Nel corso degli anni l'Istituto si è distinto per il buon livello di insegnamento e per la serenità del clima generale. Il Liceo opera in un contesto che negli ultimi decenni ha subito una notevole trasformazione sociale ed economica. Nel bacino di utenza della scuola vi è stato il passaggio da un'economia centrata sulle attività artigianali e sull'industria leggera a un'economia con prevalenza del terziario avanzato e dei servizi, progressivamente orientata verso una forte integrazione con l'economia europea.

Il Centro Scolastico Superiore ha contribuito all'innalzamento della scolarizzazione degli abitanti della zona. La storia del Liceo G.B. Vico è legata a quella di Corsico e dei comuni limitrofi, non solo per ragioni di inevitabile influenza dei fenomeni economici, sociali e culturali sull'istituzione scolastica, ma anche per una precisa scelta operata da tutta l'equipe pedagogica a favore di una scuola aperta al dialogo, al confronto democratico e all'innovazione della società.

Il Liceo Vico desidera porsi come punto di riferimento per l'aggregazione dei giovani, come focus della loro vita sia di studenti che di persone, come proposta culturale e come luogo dove trascorrere il tempo libero e confrontarsi in amicizia.

In particolare la scuola vuole incrementare i rapporti col territorio su tre segmenti:

1. gli enti locali, le parrocchie e i centri religiosi
2. le altre scuole
3. le famiglie

1. Con gli enti locali, le parrocchie e gli altri centri religiosi il Vico desidera creare rapporti di collaborazione a più livelli; si intende accogliere le proposte che da tali enti verranno per realizzare progetti comuni, per sensibilizzare i giovani a tematiche non solo culturali ma anche sociali, per lavorare in sinergia, creando una scuola aperta al territorio e un territorio che consideri la scuola come risorsa: l'edificio scolastico, ad esempio, può essere usato da organizzazioni locali che ne sfruttano le palestre e le aule, mentre gli enti locali e le parrocchie possono diventare suggeritori di idee e fornitori di risorse per l'ampliamento dell'offerta formativa, in uno scambio continuo di opportunità e di apprendimento.

2. Con le altre scuole il Vico si impegna a creare rapporti che sviluppino la continuità didattica nella sua dimensione verticale, in quanto il Liceo Vico si ritiene il fisiologico proseguimento degli studi per le scuole medie locali, potendo, insieme al Falcone-Righi, offrire una gamma di scelte assolutamente valida e variegata. Sempre in quest'ottica di continuità verticale va considerato il legame con le varie università di Milano, che, a loro volta, costituiscono la fisiologica prosecuzione degli studi dei nostri studenti. La creazione, poi, di reti di scuole, anche non strettamente locali, è utile per ottimizzare la fornitura di servizi come consulenza amministrativa, corsi di formazione, sia per i docenti, che per gli studenti, sia per il personale ATA, servizi informatici (fornitura della fibra ottica, della banda larga ecc.) per i quali si può dire che "l'unione fa la forza", in quanto l'implemento di certe infra-strutture non potrebbe essere richiesto solo dal Liceo Vico, ma avrebbe assolutamente senso se utile per numerose scuole. Sia con gli enti locali che con le università si intende, poi, stabilire collaborazioni che sfocino nella creazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, in quanto entrambe le istituzioni possono diventare enti ospitanti per gli *stages* degli studenti del Vico, che si approcceranno al mondo del lavoro da un lato e alle università dall'altro.

3. Con le famiglie il rapporto è rappresentato dall'associazione "gli amici del liceo" da un lato e dai genitori che chiedono un colloquio con la dirigenza dall'altro. In tutti i casi il Liceo Vico dichiara la propria totale disponibilità a collaborare con tutti, per creare e continuare rapporti il più sereni, distesi e collaborativi possibile, ricordando in ogni momento e in ogni iniziativa che l'obiettivo è comune a tutti gli operatori del Vico e che questo obiettivo comune è il benessere psico-fisico degli studenti e il loro successo formativo.



Organizzazione della didattica

Calendario annuale

Il Collegio Docenti ha ripensato, fin dalla fine degli anni novanta, la tradizionale partizione in trimestri o quadrimestri, pertanto l'anno scolastico è attualmente suddiviso in due unità temporali:

- la prima sezione (trimestre) termina con l'apertura della pausa natalizia;
- la seconda sezione (pentamestre) si conclude con la fine dell'anno scolastico

Orario settimanale

La stesura dell'orario settimanale è curata da una commissione del Collegio Docenti e approvata dal Dirigente scolastico.

Considerando l'intervallo di quindici minuti come tempo scuola, nel corso della mattina si alterneranno tre unità orarie da cinquantacinque minuti e tre da sessanta.

Le eventuali attività didattiche pomeridiane di Educazione Fisica sono subordinate al piano orario di rotazione degli impianti sportivi tra gli Istituti del Centro Scolastico.

In seguito alla Riforma, che prevede 27 ore di lezione settimanali nel biennio, per le classi prime e seconde l'orario è articolato su cinque giorni di lezione settimanali, da lunedì a venerdì.

Componenti della scuola

Gli studenti

La centralità dello studente è l'elemento essenziale dell'attività didattica e formativa. Gli studenti possono contare su strutture disponibili anche per attività pomeridiane opzionali: spazi per lo studio autonomo e aggregazione, laboratori multimediali per la ricerca, attrezzature per le attività sportive, auditorium per eventuali concerti e attività teatrali. Il Consiglio di Istituto ha sempre mantenuto l'impegno di destinare risorse finanziarie per il diritto allo studio, anche contribuendo nei casi di bisogno individuale.

Il personale docente e non docente

I docenti attualmente presenti hanno maturato una lunga esperienza di confronto e collaborazione con gli studenti, con le famiglie, con le istituzioni e di lavoro comune di progettazione, di ricerca, di formazione e di autovalutazione. I docenti hanno sempre accolto i tirocinanti laureati dell'Università Statale e Cattolica di Milano. Gran parte del personale ausiliario è presente nella scuola da parecchi anni. Molte iniziative, che caratterizzano l'attività del Liceo, sono possibili grazie al clima di collaborazione e affiatamento di coloro che vi lavorano.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento (distinto per classi di concorso) è così definito:

CLASSE DI CONCORSO	ORGANICO
A046	4
A017	5
A048	4
A018	5
A019	6
A026	3
A027	9
A011	14
A050	4
AA24	1



AB24	7
AC24	2
IRC	2
SOSTEGNO	5
TOTALE	71

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito entro un limite massimo di 8 unità sulla base delle seguenti aree:

Potenziamento socio-economico e per la legalità
Potenziamento scientifico
Potenziamento umanistico
Potenziamento laboratoriale
Potenziamento artistico e musicale

Al nostro liceo sono state assegnate 7 unità per l'organico di potenziamento.

Si prevede di utilizzare il monte-ore dell'organico di potenziamento in questo modo:

- Accantonare un'unità per l'esonero del vicario del Dirigente Scolastico
- 2500 ore per le supplenze
- 600 ore per corsi di recupero e sportelli
- 1200 ore per progetti

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

PROFILO	ORGANICO
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	6
ASSISTENTI TECNICI	3
COLLABORATORI SCOLASTICI	11
TOTALE	20

I genitori

I genitori hanno sempre fornito un contributo importante al lavoro degli Organi Collegiali. Inoltre hanno partecipato con dedizione alle fasi decisionali, organizzative e operative di alcuni progetti.

Gli Amici del Liceo

L'associazione di genitori *Amici del Liceo* svolge alcune attività in parallelo a quelle organizzate dalla scuola (corsi di inglese per genitori, mercatino dei libri usati, bookcrossing, momenti ricreativi e di aggregazione, teatro, corso di fotografia, etc).



PARTE SECONDA - Le nostre scelte

Principi ispiratori del PTOF

Il PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, contiene l'insieme dei servizi offerti dalla scuola, le scelte educative, i percorsi didattici, le soluzioni organizzative e operative adottate, le procedure di valutazione dell'offerta e dei risultati ottenuti. La nostra scuola, come ogni Pubblica Istituzione, si ispira alla Carta Costituzionale e in particolare al dettato degli articoli 3, 33 e 34. Pertanto considera valori fondanti quelli sotto elencati.

L'uguaglianza

Il *Liceo Vico* intende contribuire a rimuovere situazioni di svantaggio, a valorizzare i talenti di ciascuno attraverso interventi di sostegno, di recupero e di potenziamento, utilizzando anche procedure di accoglienza che esprimono l'esigenza pedagogica della continuità educativa, sia in senso verticale, fra diversi ordini di scuola, sia in senso orizzontale, come rete di rapporti scuola-famiglia-società.

L'imparzialità e la trasparenza

Al *Liceo Vico* le classi vengono formate secondo il principio di equi- eterogeneità. I criteri di valutazione delle prove degli studenti sono concordati nell'ambito dei gruppi disciplinari e del Collegio dei docenti. I rapporti fra la Dirigenza, i docenti, gli studenti e le famiglie sono regolati dal Patto di Corresponsabilità Educativa.

La partecipazione e la responsabilità

Al *Liceo Vico* la partecipazione alle attività è ritenuta auspicabile e necessaria per il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi. Il Patto di Corresponsabilità stabilisce reciprocità di diritti e doveri perché tutti i soggetti contribuiscano alla qualità del servizio.

La libertà di insegnamento

La libertà di insegnamento è ritenuta risorsa culturale fondamentale per valorizzare e potenziare le finalità e gli obiettivi stabiliti dal Collegio Docenti.

Offerta formativa: finalità e obiettivi

Tutte le attività del Liceo sono orientate, direttamente o indirettamente, al **successo formativo** dello studente. Per raggiungere questa finalità il Liceo opera in quattro direzioni principali, mirate al raggiungimento di quattro obiettivi generali, qui di seguito indicati.

Apprendimento scolastico

Ogni studente dovrà uscire dal Liceo avendo appreso i concetti generali delle discipline insegnate ed essendo in grado di risolvere problemi nuovi nell'ambito delle aree culturali tipiche degli studi liceali.

Sviluppo di interessi extrascolastici

Lo studente deve saper sviluppare interessi extrascolastici in più aree culturali, artistiche, sportive, turistiche, civili, ecc..



Cittadinanza attiva

Lo studente del Liceo Vico deve essere un cittadino consapevole dei propri diritti e dei propri doveri, in grado di rispettare gli altri e, nello stesso tempo, far valere i propri diritti, partecipando in modo attivo alla vita sociale del proprio ambiente di appartenenza.

Benessere

Lo studente del Liceo Vico deve conoscere il proprio corpo e averne cura, deve essere in grado di riconoscere i propri malesseri fisici e psicologici e sapere dove trovare supporto per migliorare le proprie condizioni di salute fisica e psicologica.

I quattro obiettivi sopra illustrati rispecchiano le linee guida della legge 107 del 13 luglio 2015 e a partire da questi il Collegio Docenti ha delineato i seguenti **obiettivi a valenza disciplinare**:

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue e dell'Unione europea, anche mediante la metodologia CLIL
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità aperta al territorio
- Incremento dell'alternanza scuola/lavoro
- Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti

Valutazione e corresponsabilità educativa

La valutazione è l'atto finale di un percorso educativo in cui vengono attivate tutte le possibili strategie per realizzare l'obiettivo principale dell'Istituzione scolastica: il **successo formativo dello studente**. Necessario al raggiungimento del fine è lo stretto rapporto collaborativo con le famiglie, realizzato sia attraverso frequenti incontri richiesti da entrambe le parti, sia attraverso la puntuale e condivisa tenuta del Libretto di circolazione dello studente e del registro elettronico.

Criteria generali di valutazione

La tabella di indicatori formulata in base alle Conoscenze, Competenze e Capacità acquisite, approvata dal Collegio Docenti, intende fornire uno strumento che conferisca omogeneità ai processi di valutazione pur nel rispetto della legittima autonomia dei Consigli di Classe. A fine quadrimestre, nei casi in cui manchino elementi sufficienti per attribuire una valutazione significativa ed equilibrata, sulla pagella potrà apparire la sigla N.C. (*Non Classificato*). Questo può accadere per esempio nei seguenti casi:



- mancanza di voti o presenza di un numero di voti troppo esiguo di valutazioni per poter valutare il lavoro quadrimestrale svolto
- mancanza di valutazioni a causa di lunghe assenze o di assenze durante le prove di valutazione più importanti
- impossibilità di valutare dovuta a insufficiente conoscenza della lingua italiana (immigrati recenti).

L'indicazione N.C., dunque, non significa voto negativo, ma mancanza di voto; nello scrutinio finale essa implica la necessità di una prova di recupero da effettuare a settembre, oppure contribuisce alla decisione di non promozione nei casi in cui esistano altre discipline con valutazioni insufficienti o mancanti.

Voto in decimi	Indicatori di conoscenze	Indicatori di competenze	Indicatori di capacità. Lo studente....
10	Conoscenza completa, approfondita, organizzata	Piena proprietà linguistica e padronanza terminologica specifica	Opera analisi e sintesi e collegamenti interdisciplinari, e li rielabora in modo rigoroso
9	Conoscenza completa, ordinata con qualche approfondimento	Buona proprietà linguistica e padronanza terminologica specifica	opera analisi e sintesi e collegamenti interdisciplinari coerenti
8	Conoscenza complessiva ordinata con qualche approfondimento	Esposizione chiara e lineare, con uso adeguato dei termini specifici	Effettua confronti e relazioni interdisciplinari in modo chiaro
7	Conoscenze di base che consentono di orientarsi negli argomenti proposti	Esposizione semplice e lineare e utilizzo di una terminologia corretta	Sa stabilire collegamenti all'interno della disciplina
6	Conoscenza non rielaborata degli argomenti essenziali	Esposizione sostanzialmente chiara e corretta, anche se con un linguaggio non sempre specifico	Sa stabilire semplici collegamenti tra gli argomenti proposti
5	Conoscenze generiche, frammentarie o parziali in gran parte degli argomenti, con lacune non troppo gravi	Utilizzo delle informazioni non sempre corretto. Terminologia limitata e ripetitiva	Ha difficoltà nel raccordare le informazioni
4	Conoscenze lacunose nella maggior parte degli argomenti essenziali	Fraintendimento anche di domande semplici. Utilizzo improprio della maggior parte delle informazioni	Ha notevoli difficoltà nel raccordare le informazioni
1-3	Lacune gravi e molto estese su tutti gli argomenti	Mancata applicazione delle conoscenze anche con suggerimenti . Non conoscenza del significato di termini e concetti fondamentali	Ha gravissime difficoltà nel collegare tra loro le informazioni

Voto di comportamento (condotta)

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e, se inferiore a sei decimi, nello scrutinio



finale determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (DL137/2008)

Verifiche

Per la verifica tutti i docenti utilizzano prove sia orali che scritte, diversificate a seconda dei percorsi; specifiche di alcuni insegnamenti sono le prove grafiche, quelle pratiche e di laboratorio. Strumento di verifica può essere anche il controllo degli esercizi svolti a casa e, in generale, dei quaderni di lavoro.

Contribuiscono alla valutazione anche la considerazione della partecipazione, della costanza, dell'attenzione, di eventuali percorsi di recupero o di approfondimento.

Valutazione finale e sospensione del giudizio

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe può promuovere uno studente alla classe successiva solo se ha raggiunto un profitto sufficiente in tutte le discipline. Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, sia stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

La scuola comunica subito alle famiglie le decisioni assunte dal Consiglio di Classe e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza.

Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero, che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, e le modalità e i tempi delle relative verifiche.

Se i genitori non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, devono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche. A conclusione dei suddetti interventi didattici, non oltre la data d'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva (D.M. 80/07).

Credito scolastico e credito formativo

In sede di scrutinio finale delle classi del triennio, il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno un punteggio denominato credito scolastico, introdotto dal D.M. n.99 del 16 dicembre 2009. La seguente tabella determina i criteri di attribuzione del punteggio.

Credito scolastico - Punti			
	Classe III	Classe IV	Classe V
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

In queste tabelle M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.



Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle fasce di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero.

Concorrono a formare il credito scolastico più elementi di valutazione: quelli derivanti dalle esperienze scolastiche dello studente e quelli legati a eventuali esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola, che si chiamano appunto "crediti formativi".

Il punteggio del CREDITO SCOLASTICO include:

- la valutazione relativa al grado di preparazione, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- l'eventuale frequenza all'area di progetto;
- la partecipazione ad attività complementari ed integrative

Per l'attribuzione del CREDITO FORMATIVO vengono utilizzati i seguenti criteri stabiliti dal Collegio Docenti:

- Sono certificabili le attività svolte fra il 16 maggio dell'a.s. precedente e il 15 maggio dell'a.s. in corso.
- La certificazione dovrà essere consegnata entro il 25 maggio.

CREDITO SCOLASTICO

Danno accesso al credito tutte le attività extracurricolari organizzate dalla scuola che prevedono un impegno complessivo non inferiore alle 15 ore durante l'anno scolastico. Il credito non sarà attribuito se la partecipazione risulterà sporadica. In caso di risoluzione positiva della sospensione del giudizio (scrutini di settembre) il punto di credito potrà essere attribuito solo in caso di promozione all'unanimità.

Il credito scolastico può essere attribuito, eventualmente, anche in seguito alla partecipazione a particolari attività inserite nella programmazione curricolare (esempi: alternanza scuola-lavoro, stage linguistici, viaggi di istruzione, ecc.). In questi casi, tuttavia, il Consiglio di Classe deciderà l'eventuale attribuzione del credito solo al fine di premiare lo specifico contributo individuale dello/a studente/ssa che avrà svolto tali attività con modalità di partecipazione decisamente più impegnative di quelle richieste dalla normale attività curricolare e abbia raggiunto risultati superiori a quelli previsti dagli obiettivi della programmazione curricolare

CREDITO FORMATIVO

Le seguenti attività esterne danno accesso al credito, solo se certificate, quando l'impegno complessivo risulti non inferiore alle 20 ore durante l'anno scolastico:

- Stages linguistici all'estero
- Conseguimento di certificazioni esterne
- Attività sportiva agonistica
- Frequenza a Conservatorio, corsi civici di musica
- Attività di volontariato
- Partecipazione a stages universitari
- Partecipazione a cicli di conferenze organizzate dagli enti locali

Per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo quadrimestre presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe predispone iniziative di sostegno e relative verifiche, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione positiva in tutte le materie, condizione necessaria per l'ammissione all'Esame di Stato. Al termine del triennio il credito scolastico concorre a determinare il voto dell'esame conclusivo del corso di studi sommandosi ai punteggi ottenuti dallo studente nelle prove scritte e orali.



Libretto di circolazione dello studente

Il Libretto di circolazione è un documento che lo studente deve portare sempre con sé quando si trova all'interno dell'edificio scolastico. Contiene i dati personali dello studente, i moduli per le giustificazioni e le comunicazioni alla famiglia. Il libretto permette una comunicazione chiara e tempestiva tra le componenti della scuola: docenti, studenti e genitori.



PARTE TERZA - L'offerta formativa di base

Gli indirizzi di studio del Liceo

Quadri orario e profili dell'alunno in uscita

Attualmente lo studente di prima può scegliere di iscriversi ai seguenti indirizzi:

- **Liceo Scientifico**
- **Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico-Sociale**
- **Liceo delle Scienze Umane, opzione base**, a partire dall'anno scolastico 2013/2014

La didattica delle materie è inserita in un piano che tiene conto del percorso formativo dello studente e che ne segue gli sviluppi.

Ad ogni curriculum alle materie tradizionali, sulla base delle scelte pedagogiche e didattiche dei Consigli di Classe, sono affiancate iniziative extracurricolari come uscite didattiche, viaggi di istruzione, progetti.

E' assicurato a tutti gli studenti l'accesso alle strumentazioni e alle risorse dei laboratori, nonché il loro uso. La durata del corso di studio è, per tutti gli indirizzi, di 5 anni.

Liceo Scientifico

Quadro orario

Questo indirizzo offre un'ottima opportunità di preparazione accurata e poliedrica. Comprende l'insegnamento di materie umanistiche e scientifiche che consentono una formazione culturale vasta e approfondita, di carattere teorico e pratico, spendibile in ogni settore degli studi universitari e del mondo del lavoro Prevede un uso regolare dei laboratori, importante per il conseguimento degli obiettivi. In particolare nel triennio gli studenti effettuano percorsi di alternanza scuola-lavoro (attività di laboratorio e stage presso Università, Istituti di ricerca scientifici, imprese e aziende, enti pubblici e privati del territorio) che permettono di approfondire e sperimentare direttamente i contenuti delle discipline studiate e incrementano le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.	Classi	1	2	3	4	5
	Lettere Italiane	4	4	4	4	4
	Lettere Latine	3	3	3	3	3
	1° Lingua Straniera	3	3	3	3	3
	Storia e geografia	3	3			
	Storia			2	2	2
	Filosofia			3	3	3
	Matematica	5	5	4	4	4
	Fisica	2	2	3	3	3
	Scienze naturali	2	2	3	3	3
	Disegno e Arte	2	2	2	2	2
	Educazione Fisica	2	2	2	2	2
	Religione	1	1	1	1	1
	Totale		27	27	30	30

Lo studente del Liceo Scientifico che abbia frequentato con assiduità, interesse, passione e costante applicazione, al termine del percorso scolastico possiede le conoscenze, le abilità e le competenze a seguito declinate.

Conoscenze

- caratteri fondamentali di tutte le discipline e i loro linguaggi
- caratteri fondamentali delle diverse epoche storiche
- aspetti della metodologia della ricerca scientifica

Abilità

- analisi e decodifica di un testo letterario, scientifico, storico, iconico, giornalistico, nella sua specificità
- risoluzione di problemi con strumenti forniti dalle discipline scientifiche



- produzione di un testo, chiaro e corretto, nelle varie e distinte tipologie
- comprensione e traduzione di testi dalle lingue studiate alla lingua d'uso
- uso della lingua straniera per gli scopi essenziali della comunicazione e per la comprensione della civiltà

Competenze

- selezionare e collegare le conoscenze acquisite in modo da costruire personali reti di concetti
- lavorare in gruppo
- impiegare metodi di studio appresi per individuare percorsi autonomi di ricerca
- applicarsi nelle situazioni nuove di studio o di lavoro utilizzando gli strumenti, i linguaggi e le strategie di volta in volta più efficaci
- presentare in pubblico le proprie argomentazioni con motivazioni adeguate, anche ascoltando le ragioni altrui
- riconoscere le regole democratiche e affrontare la vita sociale nel loro rispetto
- incontrare e rispettare la diversità

Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico-Sociale (LES)

Quadro orario

L'indirizzo sviluppa attitudini e competenze spendibili nei corsi di laurea in ambito giuridico-economico; socio-psicologico e della educazione e formazione. Pur non avendo carattere professionalizzante, consente l'inserimento nelle imprese pubbliche e private che cercano personale con capacità di lettura delle dinamiche sociali, giuridiche ed economiche e competenze nel settore delle pubbliche relazioni, anche mediante l'uso dei supporti multimediali di comunicazione. In questo contesto l'economia, la matematica e la statistica si integrano e diventano strumenti cognitivi che aiutano ad orientarsi nel mondo del lavoro. Parte integrante del curriculum sono i percorsi di alternanza scuola/lavoro, cioè la possibilità per le classi terze, quarte e quinte di osservare realtà lavorative, secondo i protocolli d'intesa tra scuola e azienda. I percorsi di alternanza scuola/lavoro inoltre incrementano le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.	Classi	1	2	3	4	5
	Lettere Italiane	4	4	4	4	4
	Inglese	3	3	3	3	3
	2° Lingua Stran.	3	3	3	3	3
	Storia e geografia	3	3			
	Storia			2	2	2
	Diritto Economia	3	3	3	3	3
	Filosofia			2	2	2
	Scienze Sociali	3	3	3	3	3
	Matematica	3	3	3	3	3
	Fisica			2	2	2
	Scienze naturali	2	2			
	Storia dell'arte			2	2	2
	Ed. Fisica	2	2	2	2	2
	Religione	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30	

Lo studente del Liceo Economico-Sociale (LES) che abbia frequentato con assiduità, interesse, passione e costante applicazione, al termine del percorso scolastico possiede le conoscenze, le abilità e le competenze a seguito declinate.

Conoscenze

- caratteri fondamentali di tutte le discipline, con particolare riguardo per le scienze sociali, giuridiche ed economiche e i loro linguaggi
- caratteri fondamentali di tutte le discipline in considerazione delle diverse epoche storiche
- alcuni nessi fondamentali dell'evoluzione delle scienze in relazione ai fenomeni sociali
- elementi teorici e pratici di metodologia della ricerca sociale



Abilità

- analisi e decodifica di un testo letterario, scientifico, storico, iconico, giornalistico, economico e giuridico, nella sua specificità
- descrizione dei fenomeni sociali mediante l'elaborazione di dati statistici
- uso delle lingue straniere nella comunicazione orale e nella produzione di testi per la comprensione della realtà sociale

Competenze

- elaborare un progetto di ricerca nell'ambito sociale, utilizzando gli strumenti della statistica
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e lavorare in gruppo per condividere idee e risorse
- comunicare attraverso linguaggi e strategie adeguate ai diversi contesti di riferimento
- mettersi in discussione nei rapporti con le diversità socio-culturali
- aver acquisito una seconda lingua moderna con strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo
- riconoscere le regole democratiche ed affrontare la vita sociale nel loro rispetto

Liceo delle Scienze Umane, opzione Base

Quadro orario

Il percorso si caratterizza per la centralità degli studi volti ad indagare le relazioni umane e sociali e mira allo sviluppo delle capacità relazionali e comunicative. La compresenza di discipline scientifiche e umanistiche, tra cui il latino, porta ad una visione d'insieme dei processi culturali. Parte integrante del curriculum sono i percorsi di alternanza scuola/lavoro, cioè la possibilità per le classi terze,quarte e quinte di osservare realtà lavorative, secondo i protocolli d'intesa tra scuola e lavoro. I percorsi di alternanza scuola/lavoro in oltre incrementano le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti. La preparazione del liceo delle Scienze Umane consente di proseguire gli studi in tutti i corsi di laurea, in particolare a quelli che danno accesso alle professioni della formazione e della comunicazione (insegnanti, educatori professionali, mediatori culturali,...), alle professioni del sociale (assistenti sociali, psicologi,...),alle professioni sanitarie (infermieri, tecnici di laboratorio, fisioterapisti, logopedisti,...).	Classi	1	2	3	4	5
	Lettere Italiane	4	4	4	4	4
	Latino	3	3	2	2	2
	Inglese	3	3	3	3	3
	Storia e geografia	3	3			
	Storia			2	2	2
	Scienze Umane	4	4	5	5	5
	Diritto ed Economia	2	2			
	Filosofia			3	3	3
	Matematica	3	3	2	2	2
	Fisica			2	2	2
	Scienze naturali	2	2	2	2	2
	Storia dell'arte			2	2	2
	Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1	
Totale	27	27	30	30	30	

Lo studente del Liceo delle Scienze Umane opzione Base che abbia frequentato con assiduità, interesse, passione e costante applicazione, al termine del percorso scolastico possiede le conoscenze, le abilità e le competenze a seguito declinate

Conoscenze

- caratteri fondamentali di tutte le discipline, con particolare riguardo per le scienze umane (pedagogia, psicologia, antropologia e sociologia) e i loro linguaggi
- caratteri fondamentali delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea



- padronanza delle metodologie e delle tecniche d'indagine nel campo delle scienze umane

Abilità

- analisi e decodifica di un testo letterario, storico, iconico, giornalistico, delle scienze umane,
- nella sua specificità
- descrizione della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, tramite le tecniche d'indagine delle scienze umane
- uso della lingua straniera nella comunicazione orale e nella produzione di testi per la comprensione della realtà sociale

Competenze

- saper identificare i modelli teorici politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la realtà sociale
- utilizzare, in modo consapevole e critico, le metodologie relazionali e comunicative
- mettersi in discussione nei rapporti con le diversità socio-culturali
- riconoscere le regole democratiche ed affrontare la vita sociale nel loro rispetto

Le discipline insegnate

Vengono qui di seguito presentati i principali obiettivi delle discipline insegnate.

Per semplificare la lettura, in questo paragrafo vengono utilizzate le seguenti sigle corrispondenti ai diversi indirizzi di studio:

LS = Liceo Scientifico

LSU = Liceo delle Scienze Umane opzione base

LES = Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale

Italiano

LS, LSU, LES

Attraverso lo studio delle strutture linguistiche e della storia della letteratura italiana, la riflessione sulla lingua e l'analisi dei testi letterari e non, la disciplina si propone di sviluppare le seguenti competenze e capacità:

- Comprendere ed usare correttamente la lingua.
- Analizzare, interpretare, contestualizzare i testi nel periodo storico di produzione.
- Illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale e scientifico.
- Operare collegamenti anche interdisciplinari.
- Rielaborare concettualmente le informazioni in modo rigoroso ed autonomo.
- Produrre elaborati corretti nella forma e motivati nei contenuti.
- Acquisire modalità espressive personalmente connotate.
- Interpretare la realtà attuale.

Latino

LS

Attraverso lo studio delle strutture linguistiche e della storia della letteratura latina, e l'analisi dei testi, la disciplina si propone di sviluppare le seguenti competenze e capacità:

- Comprendere e tradurre i testi.
- Analizzare, interpretare e contestualizzare i testi.
- Operare collegamenti anche interdisciplinari.
- Rielaborare concettualmente le informazioni in modo rigoroso ed autonomo.
- Tradurre in lingua italiana formalmente corretta ed appropriata .



- Individuare dei percorsi dai testi classici ai moderni.
- Interpretare la realtà attuale.

LSU

Attraverso lo studio delle fondamentali strutture linguistiche e della storia della letteratura latina, e l'analisi dei testi (in lingua e in traduzione), la disciplina si propone di sviluppare le seguenti competenze e capacità:

- Orientarsi nella lettura diretta o in traduzione dei testi.
- Operare collegamenti anche interdisciplinari.
- Rielaborare concettualmente le informazioni in modo rigoroso ed autonomo.
- Confrontare testi latini e italiani con particolare attenzione al lessico e alla semantica.
- Individuare dei percorsi dai testi classici ai moderni.
- Interpretare la realtà attuale.

Storia e geografia

LS, LSU, LES

La disciplina si propone di:

- Favorire la consapevolezza dell'importanza della memoria del passato per orientarsi nella
- complessità del presente
- Favorire la formazione dell'individuo e del cittadino attraverso le conoscenze fornite dalla scienza storica
- Comprendere messaggi di genere e complessità diversa
- Individuare collegamenti tra eventi e contesti
- Leggere e interpretare immagini di luoghi e paesaggi
- Saper interpretare carte geografiche e tematiche
- Saper interpretare grafici (aerogrammi e istogrammi) e tabelle statistiche

Storia triennio

LS, LSU, LES

Lo studio di questa disciplina si propone di:

- Far acquisire consapevolezza dei problemi che contrassegnano la realtà contemporanea
- attraverso la conoscenza del passato e la riflessione critica su di esso.
- Stimolare la capacità di riflettere, alla luce dell'esperienza acquisita con lo studio del passato, sulla trama di relazioni sociali, politiche, ecc. nelle quali si è inseriti.
- Promuovere la partecipazione e l'impegno nella società civile come diritto-dovere che a ciascuno compete in qualità sia di uomo che di cittadino.
- Educare al confronto culturale e ideologico.
- Abituare ad avvertire la complessità dei problemi e la pluralità dei punti di vista possibili, esercitando il rigore nell'indagine e la serenità nelle valutazioni.

Filosofia

LS, LSU, LES

Lo studio della filosofia si propone di:

- Far acquisire, attraverso l'analisi e la giustificazione razionale, un atteggiamento criticamente
- consapevole nei confronti del reale.
- Abituare a considerare il dubbio come atteggiamento mentale positivo, premessa e stimolo per una qualunque ricerca di verità.
- Educare al dialogo e al confronto quali elementi indispensabili alla maturazione di una personalità autonoma ed equilibrata.
- Stimolare le capacità di proporre proprie argomentazioni adeguatamente documentate.



Lingue straniere

LS, LSU, LES

Lo studio delle lingue straniere si propone di:

- Far acquisire una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto.
- Contribuire ad una formazione umana, sociale e culturale mediante il contatto con altre realtà in un'educazione interculturale che porti a ridefinire i propri atteggiamenti nei confronti del diverso da sé.
- Educare al cambiamento, dato che la lingua recepisce e riflette le modificazioni culturali della comunità che la usa.
- Potenziare le strutture cognitive attraverso il confronto con altri sistemi linguistici.
- Acquisire un metodo di lavoro che permetta l'individuazione di percorsi progressivamente autonomi di apprendimento e di organizzazione di nuclei concettuali.

Matematica

LS

Lo studio della Matematica intende:

- Promuovere le facoltà intuitive e logiche.
- Educare ai procedimenti euristici, ma anche ai processi di astrazione e di formazione dei concetti.
- Educare a ragionare induttivamente e deduttivamente.
- Sviluppare le attitudini sia analitiche che sintetiche, determinando così nei giovani abitudine alla essenzialità e precisione nel linguaggio, cura della coerenza argomentativa, gusto per la ricerca.

In particolare, nel triennio:

- Consolidare il possesso delle più significative costruzioni concettuali
- Sviluppare la capacità di interpretare, descrivere e rappresentare fenomeni
- Sviluppare l'abitudine ad analizzare i problemi attraverso l'esame analitico dei loro fattori
- Consolidare la capacità di riesaminare criticamente e a sistemare logicamente quanto viene via via conosciuto e appreso.

LSU, LES

Il curriculum di Matematica nell'intero quinquennio di questo indirizzo liceale si propone di evidenziare come la Matematica e la Statistica offrano l'opportunità di "leggere" con una lente diversa la realtà, in modo da poter formalizzare la descrizione di un fenomeno, in vari ambiti, e poterlo analizzare con gli strumenti più potenti che il linguaggio simbolico e le teorie matematiche possiedono. A ciò si uniscono linguaggio e rigore logico, argomentazioni e dimostrazioni, che sono aspetti peculiari della disciplina, e che concorrono anche alla formazione culturale complessiva degli studenti.

Fisica

LS

In stretto raccordo con le altre discipline scientifiche, l'insegnamento della Fisica si propone di sviluppare le seguenti competenze e capacità:

- comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica (costruzione teorica e realizzazione degli esperimenti) e capacità di utilizzarli;
- comprensione delle potenzialità e dei limiti delle conoscenze scientifiche;
- acquisizione di un linguaggio specifico corretto e sintetico e, attraverso di esso, acquisizione della capacità di ricevere e fornire informazioni;



- capacità di analizzare e schematizzare situazioni reali e di affrontare problemi concreti anche al di fuori dello stretto ambito disciplinare;
- acquisizione di atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo;
- acquisizione di strumenti intellettuali che possono essere utilizzati per operare scelte successive;
- comprensione del rapporto esistente fra la Fisica e gli altri campi in cui si realizzano esperienze e, in particolare, del rapporto tra la fisica e lo sviluppo delle idee, della tecnologia, del sociale.

LSU, LES

Relativamente alle classi del LSU, che si cimentano con lo studio della fisica con due sole ore settimanali, l'approccio alla materia sarà finalizzato in particolare all'acquisizione di una cultura scientifica di base, seppur limitata, che consenta di conoscere, comprendere e approfondire gradatamente alcuni temi propri della materia e la loro applicazione pratica nella vita quotidiana e negli aspetti che riguardano la società.

Scienze

LS

Attraverso lo studio di scienze della terra, chimica e biologia, questa disciplina si propone di:

- Stimolare la curiosità e l'interesse nei confronti delle Scienze e dei suoi metodi d'indagine nell'ambiente naturale e in quello antropizzato.
- Permettere l'applicazione delle conoscenze acquisite a situazioni della vita reale;
- Stimolare l'osservazione e l'analisi di attività e fenomeni scientifici.
- Potenziare e raffinare la capacità di presentare, discutere ed elaborare dati attraverso un approccio problematico a questioni di rilievo scientifico riguardanti l'ambiente, la società e il corpo umano.
- Favorire la consapevolezza e la criticità nei confronti di problemi scientifici e tecnologici che riguardano la società moderna, l'ambiente e il proprio corpo.
- Potenziare la capacità di valutare fonti diverse e di raccordarle con altre discipline per lo sviluppo di alcuni contenuti.
- Fare acquisire la padronanza del linguaggio scientifico mediante l'uso di registri linguistici, codici e terminologia delle Scienze adeguati ai contesti di riferimento.

LSU, LES

Attraverso lo studio di scienze della terra, chimica e biologia, questa disciplina si propone di:

- Stimolare la curiosità e l'interesse nei confronti delle Scienze e dei suoi metodi d'indagine nell'ambiente naturale e in quello antropizzato.
- Permettere l'applicazione delle conoscenze acquisite a situazioni della vita reale;
- Stimolare l'osservazione e l'analisi di attività e fenomeni scientifici.
- Favorire la consapevolezza e la criticità nei confronti di problemi scientifici e tecnologici che riguardano la società moderna, l'ambiente e il proprio corpo.
- Stimolare l'acquisizione del linguaggio scientifico mediante l'uso di registri linguistici, codici e terminologia delle Scienze adeguati ai contesti di riferimento.

Disegno e Storia dell'Arte

LS

La disciplina si articola in due rami, il Disegno Tecnico e la Storia dell'Arte, apparentemente autonomi, ma in realtà strettamente legati dall'obiettivo comune di sviluppare nello studente l'interesse e la capacità di osservare e comprendere, sistematicamente e storicamente, l'ambiente fisico in cui vive. Per comprendere è necessario conoscere il linguaggio per comunicare e decodificare i messaggi: ecco quindi che la disciplina si basa sull'acquisizione di linguaggi specifici dell'ambito grafico-artistico. L'asse portante dello studio proposto agli studenti nel corso del



quinquennio è l'architettura in relazione alla quale vengono considerate le arti figurative, soprattutto nel corso del biennio, e la geometria descrittiva.

Storia dell'Arte

LSU, LES

La disciplina ha due finalità principali: rendere lo studente consapevole del grande valore culturale del patrimonio artistico del nostro paese, al fine di sensibilizzarlo anche verso i problemi relativi alla tutela e conservazione, ed evidenziare i rapporti intercorrenti fra le opere d'arte e la situazione storico-sociale in cui sono state prodotte, il che equivale a esplicitare i legami fra i vari campi del sapere umano. Tutto questo porta lo studente non solo ad un adeguato apprezzamento estetico dell'opera d'arte, ma anche ad una sua consapevolezza di come il patrimonio artistico debba essere considerato una risorsa, altresì economica.

Educazione Fisica

LS, LSU, LES

L'insegnamento di Educazione fisica si propone di favorire:

- la conoscenza, la coscienza di sé e del valore della corporeità attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e di relazione
- l'acquisizione di una cultura motoria e sportiva
- l'abitudine alla pratica motoria come stile di vita per la salute e il benessere ad ogni età
- la comprensione della necessità delle regole e il rispetto dell'ambiente e delle persone
- la capacità di instaurare rapporti costruttivi e collaborativi all'interno di un gruppo
- il rispetto dei diritti e dei sentimenti altrui e imparare ad accettare le diversità

Diritto ed economia

LSU, LES

La disciplina si propone di sviluppare nello studente le seguenti competenze e capacità:

- utilizzare i linguaggi giuridico ed economico essenziali e di comprendere i concetti fondamentali delle due discipline
- confrontare il diritto, inteso come insieme di norme giuridiche, con le altre norme, sociali ed etiche, e individuare le fonti. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana e degli organi costituzionali che formano l'assetto di governo del nostro paese
- in economia conoscere i fondamentali elementi teorici costitutivi dell'economia, intesa come scienza delle decisioni di soggetti razionali che vivono in società
- comprendere la dinamica delle attività di produzione e scambio di beni e servizi, senza dimenticare le dimensioni etiche, psicologiche e sociali dell'agire umano, che influiscono sull'uso delle risorse disponibili
- analizzare le caratteristiche e le implicazioni sociali del mercato del lavoro
- in economia familiarizzare con il modo di pensare economico apprendendo la logica micro e macroeconomica. Collegare in modo sistematico l'indagine economica con quella storica, utilizzando le teorie delle principali scuole di pensiero economiche
- in economia riconoscere le strategie di scelta economica operate dai governi e il loro impatto sulla vita delle persone, sull'ambiente e sulle risorse naturali. Analizzare le connessioni fra mercato e politica, riflettendo sulla crescente interazione fra politiche locali, nazionali e sovranazionali, anche in considerazione del ruolo rilevante assunto dalle organizzazioni internazionali, l'Unione Europea in primis



Scienze umane

LES

Lo studente affronterà percorsi soprattutto nell'ambito dell'antropologia, della sociologia e della metodologia della ricerca. Al termine del percorso liceale conoscerà le teorie sociologiche con particolare riferimento ai classici ma sarà anche in grado di riconoscere temi e concetti della sociologia e dell'antropologia in correlazione agli studi storici, economici e giuridici e analizzare le strutture sociali, le istituzioni, i sistemi economici e politici secondo gli studi più attuali della ricerca sociale.

LSU

L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane prevede percorsi di psicologia, pedagogia, antropologia, sociologia e metodologia della ricerca sociale.

Lo studente affronterà principalmente i grandi temi della ricerca psicologica e sociale approfondendo in modo sistematico le diverse teorie e i diversi approcci metodologici con cui tali scienze spiegano il comportamento dell'individuo e della società.

Inoltre, avvalendosi dello studio della storia e dell'antropologia, dovrà sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra trasformazione ed evoluzione delle varie forme di civiltà e dei modelli educativi, familiari, scolastici e sociali ad esse collegati sino alla moderna cultura pedagogica sempre in stretta connessione con le altre scienze umane.

IRC

LS, LSU, LES

L'insegnamento della Religione si inserisce pienamente nelle finalità della Scuola Secondaria Superiore contribuendo in modo originale e specifico alla formazione dei ragazzi, favorendo l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze critiche della persona dell'alunno/a credente o non credente, cattolico o altro, perché l'Irc, corso culturale e non catechistico, è di diritto e di fatto aperto a tutti. E' proprio dell'IRC, nel suo svolgersi concreto, proporre in modo rigoroso un sapere religioso che attraverso un linguaggio specifico, sia tuttavia attento a cogliere e valorizzare i diversi "saperi" in un'ottica di interdisciplinarietà mostrando come la dimensione religiosa e quella culturale siano intimamente connesse e complementari, capaci per loro natura di contribuire allo sviluppo della libertà, della responsabilità, della solidarietà e della convivenza.



PARTE QUARTA - Offerte formative aggiuntive

Aiuto allo studente

Recupero

Le attività di recupero e di sostegno trovano spazio sia in orario extra-curricolare sia in itinere, durante l'orario di lezione in classe attraverso ripassi, ulteriori spiegazioni ed esercizi di rinforzo. Se le difficoltà dovessero permanere, il Consiglio di Classe si impegna a promuovere attività specifiche per gli studenti in difficoltà con sportelli metodologico-disciplinari: gli insegnanti delle varie discipline offrono, compatibilmente con le risorse disponibili, la loro consulenza, al di fuori dell'orario di lezione, per l'intera durata dell'anno scolastico a piccoli gruppi di studenti che manifestano difficoltà non derivanti dalla mancanza di impegno.

Per le classi prime inoltre, dopo i risultati dei test di ingresso, è prevista l'attivazione, nel mese di novembre, di un corso pomeridiano per il recupero delle lacune pregresse in matematica e italiano.

Per tutte le classi, dopo gli scrutini del primo periodo (trimestre) verrà introdotta, per un certo periodo, una didattica differenziata che favorisca sia il recupero delle lacune sia, anche attraverso uscite didattiche, il potenziamento delle eccellenze.

Eccellenza

La nostra scuola da tempo ha attivato rapporti di collaborazione con enti di ricerca e Università per offrire occasioni di potenziamento agli studenti più motivati e più capaci, soprattutto in ambito scientifico.

In particolare vengono proposti stage di formazione:

- a Frascati (*Centro ricerche di Fisica*)
- al Collegio Sant'Anna di Pisa (*ricerca scientifica*)
- presso la Normale di Pisa
- presso gli Atenei milanesi
- presso CusMiBio (*settimana del Ricercatore, laboratori di biologia molecolare*)
- presso Università Statale, dipartimenti di Chimica (*laboratori di chimica*)
- presso il Politecnico
- presso Università Bocconi ("*Scopri il tuo talento*")
- presso il CEND (*conferenze*)

La partecipazione degli studenti eccellenti a queste manifestazioni e il coinvolgimento dei docenti accompagnatori vengono considerati così importanti dal Vico che la scuola interviene con il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno, come premialità incentivante per la prosecuzione negli anni di queste iniziative a favore delle eccellenze.

Attività didattiche particolari

Generazione web

Dall'anno scolastico 2014-2015 due classi dei due indirizzi, aderiscono al progetto promosso e finanziato dalla Regione Lombardia Generazione web.

Si tratta di una sperimentazione rivolta a promuovere un apprendimento più efficace e significativo attraverso una metodologia che coinvolga più attivamente i ragazzi attraverso il lavoro cooperativo, la discussione, la produzione di testi multimediali, con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Studenti e insegnanti usano con sistematicità il tablet, la Lim, vari tipi di software didattico, come complemento ai libri di testo cartacei e alle altre risorse di cui la scuola è dotata.



CLIL

In ottemperanza al DPR 89/2010 - che prevede l'attuazione della metodologia CLIL (content and language integrated learning) - nelle classi del triennio del nostro Istituto l'insegnamento di diverse discipline non linguistiche avverrà, per alcuni contenuti, in lingua straniera; le materie interessate saranno:

- con l'inglese come lingua veicolare: matematica, fisica, storia, scienze, storia dell'arte, educazione fisica;
- con lo spagnolo come lingua veicolare: scienze sociali;
- con il francese come lingua veicolare: fisica

Non si esclude la possibilità che con i cambiamenti della composizione dell'organico nuove risorse possano arricchire questo ambito.

Alternanza scuola/lavoro

L'Alternanza Scuola-Lavoro (Legge n.53/2003; D.lgs. n. 77/2005; L. n. 107/2015) è una metodologia didattica che consente di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazioni lavorative. È un percorso che si attiva in moduli di formazione a scuola e in azienda, finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze, individuate in base agli obiettivi formativi. Questa metodologia didattica innovativa risponde alla necessità di favorire e valorizzare un più stretto collegamento tra scuola e mondo del lavoro, avvicinando la formazione scolastica alle competenze richieste dall'attuale mercato del lavoro e sperimentando processi di apprendimento attivi basati sia sul sapere che sul saper fare. Alternanza vuol dire proprio che teoria e pratica devono essere pensate e organizzate come due momenti interdipendenti dall'agire formativo.

Gli elementi caratterizzanti sono:

- L'individuazione e il perseguimento dei medesimi obiettivi di apprendimento in due contesti diversi: la scuola e l'azienda
- La certificazione delle competenze acquisite;
- Il riconoscimento delle competenze certificate come crediti formativi per le azioni successive del percorso dello studente

In sintesi, sono tre gli obiettivi che si pone l'alternanza:

- Didattico: l'alternanza rimotiva allo studio
- Orientativo: lo studente acquisisce la conoscenza del mondo del lavoro
- Professionalizzante: lo studente acquisisce competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Per tutte le classi, in modo particolare per il LS, le attività si possono svolgere con modalità anche molto diverse fra loro, oltre che con quella classica dell'azienda ospitante:

- attività in collaborazione con Università milanesi, vagliando e scegliendo tra diverse proposte di stage, anche per singoli studenti, e visite ai laboratori, generalmente per l'intero gruppo-classe
- pluralità di iniziative che vedono gli studenti coinvolti in prima linea e protagonisti di attività sul territorio (momenti di orientamento rivolti agli allievi delle scuole medie,...)
- diverse attività organizzate all'interno dell'Istituto, sotto la guida e la supervisione di tutor-esperti esterni (laboratori di arte, stampa 3D, lavorazione di ceramica, ...)
- visite a laboratori scientifici e a luoghi nei quali gli studenti possono far esperienza su "come si fa scienza" (Ducati, Cern, ...)

Ampliamento dell'offerta formativa

La scuola offre numerose occasioni di approfondimento e ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, il territorio, le associazioni, le ASL:, gli Istituti di lingua e cultura, i teatri. A queste importanti risorse si aggiunge l'organico dell'autonomia.

L'offerta del Liceo per il triennio 2016/19 consiste nei progetti sotto elencati.



La realizzazione di questi progetti è considerata così prioritaria e caratterizzante da condurre alla decisione politica di spostarne l'impatto economico sul bilancio della scuola, considerato che le risorse finanziarie del MOF elargite dal MIUR all'istituto non sono sufficienti a coprirne i costi. A partire dall'a.s. 15-16, inoltre, per la prima volta, sono stati liberalizzati i Progetti PON (fondi europei) anche per le regioni del Nord Italia e il Liceo Vico ha già partecipato a quello di ottobre 2015 *Ampliamento della rete wi-fi*, con il quale si è aggiudicato la somma massima messa a disposizione; l'intenzione, pertanto, è quella di proseguire anche su questa strada, in modo da incrementare i fondi della scuola, tenendo conto altresì degli obiettivi contenuti nel *Piano di miglioramento*.

1. Progetti per il potenziamento delle competenze

1.a – Scienza in piazza

Tutti gli studenti dell'Istituto.

Il Liceo Vico, già nel passato, ha promosso e coordinato, con il sostegno dell'AIF (Associazione per l'Insegnamento della Fisica) di Milano, il progetto "Scienza in Piazza".

Il progetto coinvolge nella sua realizzazione i comuni e le scuole del territorio; esso costituisce un importante arricchimento dell'offerta formativa di ciascuna scuola e impegna gli alunni, i docenti, il personale tecnico, le famiglie. Il progetto si articola, nel corso dell'anno scolastico, in attività laboratoriali, curriculari ed extracurriculari, di approfondimento di temi scientifici, dalla Fisica alla Matematica, dalla Chimica alla Biologia. I laboratori più significativi vengono riproposti all'aperto, "in Piazza", i fenomeni ad essi correlati vengono spiegati dagli studenti che hanno realizzato i laboratori in classe.

Gli obiettivi principali sono:

- sensibilizzare studenti e popolazione al significato e all'importanza del "fare scienza"
- interessare gli studenti al "fare scienza" essendo protagonisti del fare stesso
- rendere gli studenti consapevoli del processo conoscitivo attraverso l'impegno e il coinvolgimento personale nella spiegazione dei fenomeni al pubblico ospite della manifestazione.

1.b - Giochi di matematica, fisica, chimica, biologia, astronomia e italiano.

Tutti gli studenti dell'Istituto.

Il liceo partecipa per tradizione consolidata a una serie di giochi a livello nazionale riguardanti diverse discipline scientifiche e da un anno anche la lingua italiana. Questi giochi si propongono di stimolare la fantasia e l'inventiva, l'iniziativa personale, la curiosità e l'interesse per le materie; forniscono agli studenti un'opportunità per imparare divertendosi, verificare le loro inclinazioni e attitudini, far emergere conoscenze e competenze favorendone la consapevolezza. Sono giochi organizzati da enti diversi accreditati per la valorizzazione dell'eccellenza. Nel caso del Rally e di Matematica senza frontiere, inoltre, gli studenti lavorando in gruppo sperimentano l'organizzazione e la cooperazione per il raggiungimento di un obiettivo comune.

1.c - Matematica e realtà

Studenti delle classi seconde, terze e quarte dell'Istituto.

Il progetto, formulato e attuato con la supervisione dell'Università di Perugia attraverso una piattaforma online, mira a proporre, sia nel biennio sia nel triennio dei licei, attività di modellizzazione matematica a partire da situazioni reali. Il progetto, già sperimentato a livello nazionale, offre agli studenti un'esplorazione guidata della Matematica, attraverso l'affronto di problemi del mondo reale. In questo modo gli studenti hanno anche una maggiore possibilità di riconoscere e utilizzare gli strumenti teorici appresi dalla matematica scolastica inserendoli in contesti concreti. I docenti coinvolti seguono con continuità itinerari di formazione. Le tematiche inerenti i vari corsi vanno dai modelli lineari a quelli esponenziali, logaritmici e goniometrici.



Le attività connesse con questo progetto sono di diverso tipo e conducono gli studenti anche al confronto con altre scuole italiane: laboratori pomeridiani di potenziamento, partecipazione alla gara nazionale di modellizzazione, convegno aperto agli studenti per la comunicazione su un'attività di modellizzazione elaborata in classe, staffetta matematica a cui possono partecipare le singole classi.

1.d - Progetto Betonmath

Questo progetto, elaborato e monitorato dal Politecnico di Milano, offre l'opportunità ai ragazzi di riflettere, attraverso un percorso centrato sul calcolo delle probabilità, sulle dinamiche psicologiche ingannevoli del gioco d'azzardo. Esso viene attuato anche diluendolo nei vari anni scolastici in tutte le classi dei due indirizzi. Nell'indirizzo LSU si presta ad attività interdisciplinari con l'insegnante di Psicologia. Oltre alla sua innegabile valenza educativa, il Progetto ha anche una valenza didattica per le scelte metodologiche che esso prevede, insieme ad un utilizzo avanzato delle nuove tecnologie.

1.e – Biolab

Studenti delle classi terze e quarte Liceo Scientifico e quarte Scienze Sociali.

Comprende attività sperimentali di approfondimento di Biologia molecolare e di Chimica, da svolgere in parte nel laboratorio del Liceo e in parte presso i laboratori dell'Università Statale, dell'università Bicocca di Milano o dell'IFOM. Viene potenziato l'uso dei laboratori di biologia e di informatica in cui svolgere esperienze in ambito microscopico (analisi del DNA) e informatico (Bioinformatica).

1.f - Nutrizione e analisi chimica degli alimenti

Studenti delle classi quarte del Liceo Scientifico e quarte del Liceo delle Scienze Umane Base.

Le lezioni riguardano approfondimenti su tematiche inerenti all'alimentazione: cibi OGM e biologici, diete, integratori, conservazione dei cibi, alimentazione e sport. Gli obiettivi primari sono l'acquisizione di maggiori conoscenze e competenze da parte degli studenti per una scelta nutrizionale più consapevole, lontana da stereotipi e luoghi comuni. In particolare i laboratori di analisi chimica degli alimenti sono proposti agli studenti delle classi quarte del Liceo scientifico per favorire una maggiore dimestichezza con la strumentazione di laboratorio e applicazione pratica delle nozioni apprese teoricamente.

1.g Biotecnologie in ... pratica

Studenti delle classi quinte del Liceo Scientifico

Sono previsti laboratori pomeridiani di applicazione delle biotecnologie presso il laboratorio della nostra scuola. L'attività è tenuta dai professori del liceo e da un docente esterno del CUSMIBIO, esperto di bioetica. Il progetto ha le finalità di suscitare l'interesse per le scienze con le applicazioni biotecnologiche, e di acquisire, attraverso lezioni e attività di laboratorio, le conoscenze di genetica molecolare. Una volta sviluppate le competenze in tal campo, si verifica come lo sviluppo delle nuove tecnologie trovi applicazione nella realtà (l'importanza dell'analisi del DNA in ambito forense, l'utilizzo dei batteri nell'ingegneria genetica, lo studio biochimico delle molecole per la creazione di farmaci e test diagnostici e per la sintesi di DNA ricombinante). L'attività rientra nel percorso di orientamento ai fini della scelta universitaria.

1.h - Laboratorio di rappresentazione (CAD): città, ambiente, beni culturali

Tutti gli studenti dell'Istituto.

Il progetto si propone due finalità:

- ampliare la possibilità di acquisire conoscenze, competenze e abilità nel campo del disegno grafico, della storia delle arti visive e dell'architettura e del design, estendendolo anche al disegno infografico e alla costruzione di modelli virtuali e fisici della realtà;



- ampliare la conoscenza del territorio nelle sue molteplici dimensioni ambientali (culturale, storica, geografica e sociale), mettendo in campo anche una capacità progettuale che riscopra la centralità dell'abitare, attraverso il disegno grafico, infografico, la manualità (nella costruzione di maquette), l'uso di strumenti specifici dell'attività progettuale (CAD, foto editing, stereofotogrammetria, topografia) e la frequentazione a mostre, esposizioni, performance.

1.i - Laboratorio di Fotografia

Studenti delle classi quarte

Il laboratorio di fotografia propone un percorso di 6-7 incontri, organizzati per piccoli gruppi, di introduzione al funzionamento e alle tecniche della fotografia analogica, quali la conoscenza delle caratteristiche della pellicola e dei parametri implicati nello scatto di una fotografia (tempi e diaframmi), per passare poi allo sviluppo e alla stampa su carta. L'attività si svolgerà prevalentemente in laboratorio e prevedrà sempre una parte pratica di familiarizzazione e sperimentazione dei materiali e delle varie tecniche. All'attività laboratoriale si affiancherà un'uscita per effettuare alcuni scatti in luoghi di particolare interesse. Eventualmente potranno essere proposti interventi di esperti del settore.

Gli obiettivi principali sono:

- conoscenza del funzionamento e delle tecniche della fotografia analogica
- sperimentazione pratica di tali tecniche
- maggiore coscienza dell'essenza del mezzo fotografico e dei parametri implicati in uno scatto (anche digitale)

1.l – Vico Scienza

Tutti gli studenti dell'Istituto

Il progetto intende indagare lo sviluppo del pensiero scientifico nel suo farsi superando l'immagine cristallizzata della scienza, ancorata a criteri di linearità, progressività e astoricità. Verranno presentati moduli narrativi storico-epistemologici, studi di caso caratterizzati sia da un contenuto scientifico utile a rinforzare i concetti studiati nei manuali scolastici sia da una ricca trama epistemologica e storica con consistenti richiami alle materie umanistiche e agli aspetti etico-sociali degli argomenti trattati, non dimenticando l'approccio narrativo e le tecnologie multimediali.

La storia della scienza è, contemporaneamente, scienza, disciplina che si struttura attraverso proprie regole e strumenti, e storia dell'uomo. Dare un posto a questa disciplina vuol dire costruire un ponte fra le due culture: la scientifica e l'umanistica.

Attività previste:

- conferenze con esperti
- visite a mostre
- esperienze laboratoriali
- visite a luoghi significativi (luoghi spallanzaniani, Museo di storia naturale, ecc)

1.m - Attività di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela della salute

Per gli alunni da inserire in percorsi di alternanza scuola lavoro o impegnati in stage saranno attivati corsi di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

2. Progetti per il potenziamento delle lingue europee

2.a - Certificazioni lingua inglese

Studenti delle classi seconde, terze, quarte e quinte.

Corsi di approfondimento di inglese per il conseguimento delle certificazioni B1 e B2: ciò valorizza il Curriculum Vitae degli studenti, assegna crediti formativi, esonera da alcuni test di ingresso e offre opportunità per programmi di scambio universitario. Nel Quadro Comune Europeo, i livelli



attestano la competenza linguistica autonoma, la capacità di gestire l'interazione e far fronte a problemi di vita quotidiana durante un viaggio in un paese di lingua inglese.

2.b - Certificazione lingua francese

Studenti delle classi seconde, terze, quarte e quinte.

Corso pomeridiano, in collaborazione con l'ITC Falcone, di preparazione per il conseguimento del diploma Delf B1/B2 per valorizzare il Curriculum Vitae degli studenti. Il Delf assegna crediti formativi, esonera di alcuni test di accesso nelle Università francofone e offre molte opportunità per programmi di scambi universitari. Caratterizzeranno il corso la capacità di gestire un'interazione e quella di far fronte ai problemi della vita quotidiana durante un viaggio in un paese francofono.

2.c - Certificazione lingua spagnola

Studenti delle classi seconde, terze, quarte e quinte.

Corso pomeridiano di preparazione all'esame per l'ottenimento della certificazione linguistica DELE B1 e B2 per valorizzare il Curriculum Vitae degli studenti, ottenere crediti formativi e l'esonero da alcuni test d'ingresso e avere l'opportunità di programmi di scambio universitario. Nel Quadro Comune Europeo, i livelli attestano la competenza linguistica autonoma, la capacità di gestire l'interazione e far fronte a problemi di vita quotidiana durante un viaggio in un paese di lingua spagnola.

L'ottenimento del livello B2 consente anche l'acquisizione delle abilità relative alla corrispondenza Commerciale.

2.d – Potenziamento lingua inglese

Studenti classi prime, seconde e terze

Corso pomeridiano, per la durata dell'anno scolastico, per gruppi di studenti volontariamente iscritti, che ha come obiettivo principale il potenziamento delle conoscenze e delle competenze in lingua inglese.

3. Progetti di sviluppo della Cittadinanza Europea

3.a - Intercultura

Nostri studenti all'estero e studenti stranieri nel nostro Liceo.

Il Liceo Vico riconosce l'importanza e la grande valenza formativa di un periodo di studio all'estero, si impegna pertanto a promuovere, sostenere, valorizzare e capitalizzare le esperienze di mobilità studentesca internazionale.

I soggiorni individuali di studio possono realizzarsi a seguito di programmi tra scuole italiane e straniere o sulla base di iniziative di singoli alunni che possono avvalersi di agenzie formative specifiche quali, ad esempio, la *Fondazione ONLUS Intercultura* che già da vari anni opera con la nostra scuola. Il nostro Istituto, infatti, ha sottoscritto un protocollo d'intesa col quale ha aderito alla Rete di scuole "Promos(s)i Lombardia" (Progetti Mobilità Studentesca Internazionale); fanno parte di questa rete istituti con cui condividiamo ideali, procedure e modulistica.

A) Esperienze di studio o formazione all'estero degli alunni italiani

- le esperienze di studio o formazione compiute all'estero non potranno essere superiori ad un anno scolastico e dovranno concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico
- la classe quarta viene individuata dal Collegio come, di norma, la più adatta, sul piano didattico, per affrontare l'esperienza di studio o formazione all'estero
- gli studenti che vogliono studiare all'estero dovranno essere promossi senza sospensioni.
- prima della partenza lo studente dovrà fornire un'ampia informativa sull'istituto scolastico o formativo che intende frequentare all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza, in maniera tale che il nostro istituto sia messo in grado di



conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato dall'allievo all'estero e di progettare le competenze attese al rientro

- il Consiglio di classe in cui è inserito l'alunno predisporrà un Contratto formativo nel quale saranno evidenziati il docente tutor designato dal Consiglio di classe, il referente dell'istituto ospitante, gli obiettivi specifici da conseguire (Piano di apprendimento), eventuali attività speciali e modalità di valutazione dell'alunno nella scuola ospitante. Detto contratto sarà sottoscritto dal Dirigente scolastico, dalla famiglia e dallo studente
- durante l'esperienza si redigerà periodicamente un Diario di Bordo che farà da raccordo continuo tra il gruppo classe e l'alunno
- al termine dell'esperienza all'estero sarà compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo. La valutazione sarà globale, cioè riguarderà sia i contenuti minimi, necessari ad affrontare l'anno scolastico successivo, sia le competenze trasversali acquisite
- il Consiglio di classe valuterà gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva. Potrà anche sottoporre, se ritenuto necessario, il giovane ad accertamento, che si sostanzierà in prove integrative al fine di pervenire ad una valutazione globale che terrà conto, nel formulare i voti per ciascuna disciplina, anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permetterà di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa

B) Brevi periodi di studio o formazione all'estero

Per gli studenti che effettueranno all'estero periodi di studio o formazione della durata di alcuni mesi si applicherà quanto indicato nel precedente paragrafo. Ai fini della valutazione intermedia, i Consigli di classe definiranno i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali. Al termine dell'attività didattica annuale, gli studenti saranno regolarmente ammessi alla valutazione finale.

C) Esperienze di studio di breve periodo di alunni provenienti dall'estero

- l'accoglienza di singoli alunni provenienti dall'estero da parte degli istituti secondari di secondo grado per un periodo non superiore ad un anno scolastico e non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio, non è soggetta alle norme di cui all'art. 192 comma 3 del D. L.vo 16 aprile 1994 n. 297
- il nostro Istituto acquisirà direttamente dalla scuola straniera di provenienza dell'alunno interessato informazioni circa l'ordinamento e le modalità di valutazione della scuola di provenienza, il piano di studi seguito dal medesimo ed eventuali necessità specifiche
- il Consiglio di classe nominerà un tutor e si farà carico di personalizzare al massimo il percorso formativo tramite un Piano di apprendimento adeguato alle competenze dello studente straniero e calibrato sui suoi reali interessi e abilità
- al termine del soggiorno il nostro istituto rilascerà un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero

D) Normativa di riferimento:

- D.L. 297 del 16/04/1994
- D.L. 226 del 17 ottobre 2005
- Raccomandazione (CE) 2006/961 del 18 dicembre 2006
- Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici 2787 del 20 aprile 2011
- D.L. 13 del 16 gennaio 2013
- Nota ministeriale 843 del 10/04/2013
- D.L. 107 del 08/07/2015



3.b Mediterraneo specchio dell'altro

Classi terze e quarte

Il progetto, elaborato dal CIPMO (Centro Italiano per la pace in Medio Oriente) in collaborazione con l'Ufficio di informazione a Milano del Parlamento Europeo, a partire dall'a.s. 2013-2014, viene riproposto anche per il triennio 2016-2019; per gli studenti prevede:

- un approfondimento sui temi della geo-politica dell' area mediterranea ed, in particolare, sulla questione palestinese;
- l'eventuale partecipazione a conferenze sui temi in questione;
- uno scambio telematico in lingua inglese con studenti di una scuola superiore dell'area mediterranea meridionale/orientale;
- l'elaborazione di un prodotto a conclusione dell'esperienza inter-culturale. Il progetto si propone di favorire, oltre ad una maggior conoscenza della complessità delle dinamiche in atto nella realtà del Mediterraneo, una riflessione critica sui temi dell'identità e dell'alterità in un'ottica di confronto aperto, volto anche al superamento di stereotipi e pregiudizi, attraverso la conoscenza dell' "altro" nella sua concretezza umana.

3.c Educhange

Tutti gli studenti dell'Istituto.

Il Progetto è proposto dall' AIESEC (di Milano) che è la più grande organizzazione del mondo interamente gestita da studenti universitari, con iniziative incentrate sui temi di imprenditorialità, diritti umani, ambiente.

Gli stagisti sono studenti (dai 19 ai 25 anni) volontari internazionali (principalmente Georgia, Brasile, Argentina, Sud Africa), che svolgono nel nostro Istituto circa 18 ore settimanali, per 6 settimane, proponendo ai nostri studenti un argomento di discussione da loro preparato con grande cura.

Gli obiettivi principali sono:

- Entrare a far parte di un ambiente diverso dal proprio, globale, multiculturale
- Conoscere i Paesi di origine degli stagisti, dei loro costumi e del loro ordinamento scolastico
- Fornire la possibilità di dialogare su vari argomenti preparati dai volontari, riducendo al massimo la timidezza e l'imbarazzo che possono nascere dal confrontarsi con un adulto
- Arricchire lo "speaking" proponendo lezioni interattive, creative, con l'uso dell'inglese e/o spagnolo come lingua veicolare
- Coinvolgere anche le famiglie degli studenti, dando la possibilità di ospitare per alcune settimane i volontari stranieri

4. Progetti per lo sviluppo di interessi culturali

4.a - Uscite didattiche, visite a laboratori e musei, viaggi di istruzione

Tutte le classi su proposta del Consiglio di Classe.

I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono momenti qualificanti dell'attività curricolare e integrano i programmi disciplinari

4.b - Andiamo a Teatro

Studenti e ex-studenti della scuola.

Il progetto prevede la proposta e l'organizzazione della partecipazione a più spettacoli teatrali, con la possibilità di una presentazione degli stessi da parte di esperti dell'ufficio scuole del Piccolo. E' previsto un rapporto con altri teatri della città di Milano (Parenti, Fontana, Out-off, Leonardo), Corsico (Conservatorio) e Cesano Boscone (Cristallo) .



Obiettivi principali del progetto sono avvicinare gli studenti al linguaggio teatrale, approfondire contenuti curricolari, conoscere e usufruire dell'offerta culturale della città di Milano. Inoltre, ogni anno, alcune classi del biennio sono coinvolte nell'iniziativa Teatro in matematica del teatro Carcano.

4.c – Impariamo ad ascoltare la musica

Tutti gli studenti dell'Istituto.

Il Progetto si propone di completare la formazione culturale e umana degli studenti liceali organizzando attività e percorsi attraverso i quali essi possano avvicinarsi all'offerta di musica classica e balletto proveniente dalle istituzioni più importanti del nostro territorio (Teatro alla Scala di Milano, Conservatorio di Milano e Fondazione Pomeriggi Musicali) e raggiungere una fruizione consapevole degli spettacoli proposti (Opera, Balletto, Concerti strumentali e/o vocali)

Gli obiettivi principali sono:

- educazione all'ascolto della musica
- educazione alla visione e all'interpretazione degli spettacoli di balletto e di opere
- conoscenza delle principali istituzioni musicali del territorio
- responsabilizzazione degli aderenti al gruppo a partire dalle scelte condivise

Attività previste

- incontri per la selezione delle proposte culturali
- incontri, anche con esperti, di preparazione all'ascolto della musica e alla visione di balletti e opere
- partecipazione ai diversi spettacoli e concerti.

4.d – Arte Km 0

Tutti gli studenti dell'Istituto.

Il progetto prevede dieci occasioni di approfondimento di temi inerenti l'arte a Milano, tramite visite a mostre temporanee o a raccolte d'arte e musei cittadini e percorsi architettonici tematici. Con questo progetto si vuole soddisfare l'esigenza di un rapporto diretto fra studente e oggetto artistico al fine di favorire lo sviluppo di una sensibilità artistica più critica e propositiva oltre che una conoscenza della città al di là della normale fruizione utilitaristica

4.e - Quotidiano in classe

Tutte le classi su proposta del Consiglio di Classe.

Il progetto prevede la consegna gratuita di 5 copie del "Corriere della Sera" e 10 copie del "Giorno" a ciascuna delle classi che aderiscono, più 5 copie del "Sole 24 ore" per il solo triennio, in un giorno da martedì a sabato scelto dai docenti, una volta alla settimana.

5. Progetti per "Stare bene a scuola"

5.a - Orientamento in ingresso

Scuole secondarie di primo grado del territorio.

Il progetto nasce dall'esigenza di far conoscere il liceo Vico al territorio, illustrando le linee guida contenute nel PTOF. E' rivolto alla popolazione interessata al passaggio dalla scuola di primo grado alla scuola superiore e si propone di informare circa gli obiettivi e l'attività didattico-formativa del Liceo, al fine di determinare una scelta consapevole.

Attività previste:

- presentazione del Liceo "G.B.Vico" presso le scuole secondarie di I grado del territorio e delle zone di Milano adiacenti
- giornate di scuola aperta



- lezioni aperte su richiesta delle famiglie
- laboratori pomeridiani per gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di I grado.

5.b - Orientamento in uscita

Studenti delle classi quarte e quinte.

Il progetto, realizzato in collaborazione con i principali atenei di Milano e dintorni, con enti locali e aziende, consiste in attività di informazione e guida alla scelta post diploma.

Lo svolgimento delle diverse attività proposte è finalizzato a: favorire la consapevolezza della scelta post-diploma; sviluppare capacità di auto orientamento; sollecitare interessi, informare e fornire risorse e strumenti di guida alla scelta (personale esperto, pubblicazioni, test psicoattitudinali, sportelli di orientamento); fornire occasioni di contatto con l'ambiente universitario e il mondo del lavoro; stabilire raccordi tra scuola e Università.

Le attività previste sono:

- comunicazione informazioni attraverso news letter dedicata all'orientamento;
- reperibilità sitografia utile dal nostro sito nello spazio dedicato all'orientamento in uscita;
- test psicoattitudinali, seminari, incontri con ex studenti, incontri con professionisti;
- progetto GreenJobs;
- preparazione e partecipazione al test d'ingresso per la facoltà di ingegneria del Politecnico;
- incontro di presentazione sul test di ingresso alla facoltà di medicina e delle professioni sanitarie, (con simulazione di alcuni quesiti);
- visita guidata all'ospedale di Magenta e/o Legnano;
- candidatura eccellenze per stages presso scuole Superiori (es. Scuola Normale di Pisa); stages estivi e summer school;
- partecipazione agli open days degli atenei e alle presentazioni di facoltà.

5.d - Accoglienza classi prime

Tutti gli studenti delle classi prime.

Il progetto propone a tutti gli alunni e alle loro famiglie attività ed incontri di accoglienza ad inizio anno scolastico.

Gli obiettivi principali sono:

- mostrare come la scuola sia in primis una comunità che vive serenamente il lavoro condiviso
- favorire la conoscenza e la socializzazione tra gli alunni
- favorire la conoscenza tra le famiglie degli alunni
- favorire una prima conoscenza tra le famiglie degli alunni e i consigli di classe

Attività previste

- Gita a sfondo storico-naturalistico in una località raggiungibile con un breve viaggio in pullman per alunni e docenti delle classi prime
- Pranzo presso la mensa dell'Omnicomprendivo per alunni, genitori e docenti delle classi prime.

5.e – Accoglienza alunni stranieri

Il progetto si rivolge agli studenti di recente immigrazione presenti nel nostro istituto. Negli ultimi anni c'è stato un numero sempre maggiore di alunni di recente immigrazione arrivati ad inizio anno o ad anno già avviato. Il progetto si rivolge principalmente a loro ma anche a studenti che, pur essendo in Italia da alcuni anni, non hanno ancora raggiunto un livello di conoscenza della lingua



adeguato per poter seguire il corso di studi in modo del tutto autonomo e con successo. Permettere l'inserimento e il successo formativo degli studenti stranieri è l'obiettivo principale.

Attività previste:

- organizzare l'accoglienza di studenti neo arrivati (questionario di conoscenza, test di lingua)
- fare da tramite tra scuola e famiglia (colloqui con famiglie)
- organizzare eventuali corsi di italiano L2 con docenti o studenti tutor della scuola
- ricercare e organizzare materiali didattici semplificati o facilitati e risorse digitali
- creare un archivio di materiali informativi e multilingue per studenti e famiglie

5.f - Educazione alla salute e promozione del benessere

Tutte le classi dell'Istituto.

Il progetto, fondato sulla strategia della prevenzione, prevede un percorso formativo e informativo che si avvale di interventi di esperti e testimoni. Sono previsti incontri di :

- educazione stradale (classi prime; Polizia Locale e Progetto vita)
- Legalità digitale (classi prime, Polizia Locale)
- educazione all'affettività e alla sessualità (classi seconde, ASL)
- educazione alla legalità economica (classi quarte ,Guardia di Finanza, in aggiunta lezioni propedeutiche pomeridiane per gli studenti di quarta del Liceo scientifico)
- prevenzione:
 - dell'abuso di alcool (classi seconde ,Prof. Fassati) per una guida responsabile (classi quinte, Rotary di Binasco)
 - delle infezioni sessualmente trasmesse (classi terze, ASL)
 - dell'Aids (classi quarte, ANLAIDS, in aggiunta attività laboratoriale pomeridiana per alunni interessati del liceo scientifico)
 - di patologie andrologiche (alumni delle classi quarte, a cura di un andrologo)
 - del gioco d'azzardo (modulo curriculare sul calcolo delle probabilità tenuto da alcuni docenti di matematica)
- sensibilizzazione e informazione riguardo alle problematiche relative:
 - alla salute mentale (classi terze, Progetto Itaca);
 - alla donazione di sangue, midollo osseo e organi (classi quinte AVIS, ADMO e AIDO)
 - all'omofobia (classi quinte Arcigay).

Infine saranno attivati :

- un mini corso di metodo di studio per alunni DSA delle classi prime, tenuto da un ex alunno DSA del Liceo
- un corso di opinion leader , a cura di ANLAIDS, nell'ottica dell'educazione tra pari, per alcuni studenti interessati delle classi terze
- uno sportello psicologico d'ascolto, a cadenza settimanale, per tutti gli studenti

5.g Recupero e valorizzazione degli spazi comuni presenti nella scuola

Tutti gli studenti del Liceo

Il progetto rappresenta un'opportunità di condivisione d'idee ed esperienze, seguendo i metodi di progettazione. Le attività riguardano il miglioramento degli spazi della scuola (atri e luoghi per la socialità), abbellimento di pareti anche con pitture e decorazioni murali, cura e riqualificazione di aree verdi annesse alla scuola, recupero artistico e trasformazione di alcuni oggetti. L'iniziativa è volta allo sviluppo della creatività, coinvolge gli studenti in lavori di gruppo ed esperienze concrete, che richiedono capacità di confrontarsi e comunicare le proprie idee agli altri.



6. Progetti di attività sportive e sociali

6.a - Attività sportive

Nella consapevolezza che uno stile di vita che privilegi il movimento, il gioco, l'etica della competizione costituisce un valore umano, sociale e civile che la scuola deve perseguire, il nostro istituto dedica massima attenzione all'educazione attraverso lo sport. In tale prospettiva, ogni anno tradizionalmente si organizzano attività sportive scolastiche ed extrascolastiche.

Scolastiche:

tornei di pallavolo, calcio a cinque, calcetto femminile, basket tre maschile e femminile.

Nel biennio si organizza un mini corso di rugby tenuto da istruttori federali del Rugby Cesano, volto a far conoscere questo sport ai più giovani in quanto ha un aspetto altamente educativo, valorizzando la sana competizione nel rispetto dell'avversario e di regole condivise. Inoltre favorisce l'integrazione scuola-territorio creando una rete di collegamento con gli enti sportivi di riferimento.

Extrascolastiche:

pattinaggio sul ghiaccio, tiro con l'arco, squash, kick-boxing, nuoto, balli sudamericani, afro cubani, bowling (attività praticate utilizzando gli impianti del vicino Forum di Assago); sci o snowboard (solitamente a Pila in Valle d'Aosta). I nostri allievi partecipano, quando organizzato, al torneo di basket 3 ideato da Dino Meneghin.

6.b - Attività sociali e di volontariato

6.b1 Il Carcere (dentro e fuori le sbarre)

Classi quarte e quinte.

Il progetto propone approfondimenti sulle tematiche della devianza, criminalità, conflitto sociale nell'ambito degli insegnamenti di sociologia e psicologia sociale, attraverso il confronto con gli operatori e con le persone detenute presso gli istituti di S. Vittore/ Opera / Bollate. Inoltre, prevede incontri con operatori di comunità che attuano misure alternative al carcere.

All'interno di questo progetto è inserito il progetto *Teatro carceri*, realizzato attraverso l'intervento di esperti esterni e rivolto a tutti gli studenti delle classi 4° e delle 5°. Il progetto, con percorsi di educazione alla legalità e di prevenzione del disagio, prevede la visione di uno spettacolo teatrale, messo in scena presso il nostro istituto da detenuti di Opera, seguito da un forum interattivo tra studenti, detenuti e docenti, e un incontro con i detenuti presso il teatro di Opera.

6.b2 Legalità e cittadinanza attiva

Tutti gli studenti dell'Istituto

Il progetto "Legalità e cittadinanza attiva" intende proporre percorsi educativi capaci di promuovere nei/nelle giovani una forte coscienza civile e democratica che sappia coniugare legalità e responsabilità in ogni scelta. Partendo dalle parole del giudice Rosario Livatino, "alla fine della vita non ci sarà chiesto se siamo stati credenti ma se siamo stati credibili", il progetto intende puntare sulla responsabilità, sulla cittadinanza attiva, come modo più alto di realizzare i propri sogni, partendo dalle piccole cose, dall'impegno quotidiano, dal rifiuto delle scorciatoie e delle semplificazioni, dalla coerenza e dalla fedeltà ai propri ideali. In questa ottica diventa importante educare le giovani generazioni a condividere la responsabilità della gestione dei beni comuni, attraverso la sperimentazione della sussidiarietà orizzontale, come normato dall'art. 118 della Costituzione.

Gli obiettivi principali sono:

- educare alla legalità e alla cittadinanza attiva, offrendo agli adolescenti opportunità concrete di cambiamento, attraverso la conoscenza del territorio in cui vivono e delle specifiche dinamiche sociali, culturali ed economiche, stimolandoli ad essere agenti di cambiamento e di diffusione di legalità e coscienza civile



- acquisire strumenti per la conoscenza della propria realtà: analisi delle problematiche e delle risorse del territorio, analisi della storia, della cultura e delle tradizioni del territorio
- acquisire strumenti per una lettura critica del fenomeno mafioso: analisi della cultura, dei messaggi, della storia e delle modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso
- conoscere le strutture, le istituzioni e le leggi che garantiscono i diritti dei cittadini;
- evidenziare il ruolo della società civile contro il fenomeno mafioso, mirando alla responsabilizzazione dei ragazzi e delle ragazze come cittadini
- sviluppare il senso di cittadinanza, il senso di giustizia e rispetto delle leggi
- acquisire coscienza sociale e civile di se stessi, imparando a rapportarsi alle istituzioni e agli altri senza pregiudizi, con rispetto e civiltà
- promuovere e supportare lo sviluppo globale degli/delle studenti/esse, favorendo l'integrazione e la socializzazione dei ragazzi con difficoltà sociali, contrastando i fenomeni di ghettizzazione che li possono coinvolgere
- rendere i ragazzi e le ragazze partecipi e protagonisti della vita cittadina.

Attività previste:

- somministrazione di un questionario elaborato dal “Centro Studi per l'Educazione alla Legalità” dell'Università Cattolica di Brescia (responsabile scientifica, prof. Maddalena Colombo) per “costruire legalità partendo dalle percezioni giovanili”
- incontri in ore curricolari ed extracurricolari con esperti e associazioni (Libera, Stampo Antimafioso, Gariwo, con il Centro Culturale Ambrosoli di Basiglio, ecc.)
- organizzazione di eventi letterari e musicali
- visite a luoghi significativi (Giardino dei Giusti, luoghi confiscati alla mafia, ecc.)

6.b3 Le essenze del Vico

Tutti gli studenti dell'Istituto

Il progetto prevede la coltivazione di erbe aromatiche ed essenze significative in ambito letterario, nei cortili interni della scuola, seguita da estrazione degli oli essenziali, nel laboratorio di chimica.

Gli obiettivi principali sono:

- acquisire, attraverso attività pratiche, maggior confidenza e rispetto per gli altri viventi e l'ecosistema
- fare esperienza pratica di attività lavorative in ambito agricolo e laboratoriale
- orientare sulla scelta universitaria

Il progetto rientra nelle attività di alternanza scuola-lavoro e potrebbe essere ulteriormente ampliato inserendo attività di marketing per un'ipotetica commercializzazione dei prodotti diventando una vera e propria simulazione d'impresa curando il prodotto dalla progettazione alla produzione fino alla vendita.

Attività previste

- pulizia e cura di alcune zone verdi interne alla struttura scolastica e loro riconversione in qualcosa di simile ad un orto dei semplici
- manutenzione delle essenze vegetali messe a dimora e apprendimento delle principali tecniche di propagazione
- raccolta dei prodotti dell'orto al momento opportuno a seconda del tipo di essenza
- estrazione di oli aromatici

6.b4 Volontariato

Tutti gli studenti dell'Istituto

Il Liceo Vico, persuaso della valenza educativa e formativa delle attività di volontariato, aderisce al progetto scuola volontariato promosso dall'USP in collaborazione con il CIESSEVI (centro servizi per il volontariato). Il nostro istituto ormai da anni ha avviato iniziative presso strutture del territorio che si occupano di ambiti diversi, dai servizi alla persona a quelli per l'ambiente, cui gli studenti possono aderire in base ai propri interessi e alle proprie attitudini. Sono ormai consolidate le



collaborazioni con: Cuore e parole onlus, Mani tese, Emergency, Buon mercato, Bottega Justo mondo, Alloggio A77, Parrocchie del territorio, Handicap...su la testa!, Animal's emergency.



PARTE QUINTA – L'inclusione scolastica

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il principio dell'inclusività, contenuto nelle più recenti direttive ministeriali sui B.E.S., si armonizza con i valori dell'uguaglianza, della partecipazione e della responsabilità, a cui l'azione educativa del Liceo Vico è ispirata. La nostra scuola, quindi, attua interventi specifici per garantire l'integrazione, la valorizzazione e la crescita personale degli alunni che presentano necessità educative speciali, in particolar modo, si cura la rimozione di ogni ostacolo all'apprendimento del singolo studente, anche di quello svantaggiato dal punto di vista economico, sociale e affettivo. Il nostro istituto valorizza anche la presenza dello studente straniero e la sua cultura. A questo scopo, vengono attivati momenti di confronto, stimolo e riflessione su modelli culturali diversi.

Alunni con disabilità

I Consigli di Classe che accolgono alunni con certificazione di disabilità progettano percorsi educativi e didattici personalizzati, ispirati ai principi della flessibilità e della valorizzazione delle peculiarità, nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento individuali e nell'ottica della partecipazione alle attività della classe e della scuola. Questa attività di progettazione didattica si realizza nella stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), che di norma viene approvato ogni anno entro il mese di novembre, e che viene elaborato dai docenti curricolari e di sostegno, in collaborazione con le famiglie e con gli operatori sanitari di riferimento. Dopo un'attenta analisi della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale dello studente è possibile definire due tipi di Programmazione Individualizzata:

- una *programmazione per obiettivi minimi (o equipollente)*, i cui contenuti e obiettivi didattici sono globalmente riconducibili ai programmi ministeriali, attraverso la quale l'alunno conseguirà un livello di preparazione idoneo per il rilascio del diploma di maturità al termine del corso di studi;
- una *programmazione differenziata*, volta al conseguimento di obiettivi didattici completamente personalizzati e non riconducibili ai programmi ministeriali. La valutazione degli alunni che seguono questo percorso è sempre riferita al P.E.I. e non alle Indicazioni ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001). Al termine del suo percorso scolastico, lo studente conseguirà una certificazione dei crediti formativi, attestante le competenze e le abilità acquisite.

Alunni con DSA

Gli studenti che presentano diagnosi di Disturbo Specifico d'Apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia) sono seguiti con attenzione dal Consiglio di Classe che, dopo un'attenta analisi delle esigenze certificate, concorda con alunni e famiglie le strategie e gli strumenti più idonei al superamento delle difficoltà, e predispone un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.). Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per tali studenti sono messe in atto misure compensative e dispensative (ad es.: utilizzo di strumenti informatici o didattici specifici, dispensa da lettura ad alta voce e dalla scrittura sotto dettatura). Inoltre, in accordo con i docenti del Consiglio di Classe, tali studenti potranno sostenere le verifiche scritte ed orali con modalità differenti rispetto a quelle adottate per gli altri studenti.

Istruzione domiciliare

Nel caso in cui esistano studenti colpiti da patologie prolungate, che impediscano la frequenza alle lezioni per un periodo di almeno 30 giorni, la scuola provvederà ad attivare appositi servizi di



istruzione a domicilio, oppure in ospedale. Tali servizi verranno concordati con la famiglia e saranno finalizzati sia all'apprendimento scolastico, sia al mantenimento di buone relazioni con la scuola, tramite i docenti e i compagni di classe.



PARTE SESTA - Piano di miglioramento (comma 14 della L. 107)

Priorità indicate dal RAV e descrizione del traguardo da raggiungere

- Favorire il successo formativo omogeneamente in tutti gli indirizzi con particolare attenzione alle classi con numero di insuccessi maggiore
- Ridurre del 5% l'insuccesso formativo e la dispersione nelle prime, seconde e quarte LSU opzione economico - sociale, favorendo altresì il successo formativo.

Come accennato a pag 21, parte delle entrate da privati (il contributo volontario delle famiglie) è stata adoperata per permettere la realizzazione dei progetti, che costituiscono il miglioramento dell'offerta formativa del liceo Vico e che sono stati pensati e attuati anche negli anni passati con il preciso scopo di contribuire al successo scolastico e formativo degli studenti. Senza il ricorso a questo finanziamento i progetti dovrebbero cessare.

Il pacchetto di tutti i progetti così come indicato da pagina 22 a pagina 29 ammonta alla cifra di 10.000 euro

Obiettivi di processo indicati dal RAV

- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione

Di seguito si declinano gli interventi legati ai due obiettivi e alle priorità indicate dal RAV.

Ambiente di apprendimento

Migliorare i servizi informatici di Istituto: potenziamento connessione Internet, rinnovo Laboratorio di Lingue, incremento dotazione multimediale.

Premessa

Il "potenziamento dei servizi informatici" serve a diffondere maggiormente una didattica laboratoriale interattiva basata su attività in classe tramite tablet e ricerche in rete, e a favorire un'interazione fra studenti e con il docente, basata su piattaforme di comunicazione web-based che facilitano l'apprendimento personalizzato anche a casa.

La prospettiva è quella di attuare con maggiore flessibilità forme didattiche diversificate (lezione classica frontale, lezione partecipata, attività laboratoriali a gruppi, lezione rovesciata, ecc.).

La previsione a regime è di 35 aule di fabbisogno (sette sezioni per cinque annualità).

L'obiettivo può essere raggiunto con:

- potenziamento della rete esterna (fibra ottica, rete territoriale)
- potenziamento/ottimizzazione della rete wireless interna (in corso di esecuzione)
- dotazione tutte le classi di un proiettore e PC fisso/portatile + superficie di proiezione o LIM
- riallestimento di un laboratorio multimediale "di lingue" con postazioni 1/1 e software specifici preferibilmente dedicato all'apprendimento delle lingue straniere, ma accessibile anche per altre attività, in un'ottica di flessibilità complessiva.



Costi indicativi da sostenere e da programmare nei prossimi due anni

Dotazione d'aula

LIM o proiettore interattivo

numero dotazioni necessarie: 29

totale importo presunto: 50.000 euro

Laboratorio lingue

28 PC fissi + schermo + software lingue = 30.000 euro.

Priorità di intervento

È necessario risolvere prioritariamente la dotazione d'aula con installazione di LIM o proiettori interattivi; in un secondo momento affronteremo il rinnovamento del laboratorio di lingue.

Inclusione e differenziazione

Il Vico conosce, condivide e fa proprio il contenuto del documento “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” (febbraio 2014), in cui si legge : “ lo studente di origini straniere può costituire un'occasione di cambiamento per tutta la scuola. I minori stranieri sono innanzi tutto persone e, in quanto tali, titolari di diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale.”

Questa istituzione scolastica tende allo sviluppo delle potenzialità di tutti gli allievi attraverso la personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi e didattici adeguati a ciascuno studente. Si ricerca il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e arricchimento nel rispetto delle diverse identità e delle pluralità di esperienze spesso multidimensionali.

Il Liceo Vico si propone di curare e promuovere l'integrazione degli alunni stranieri che si iscrivono presso l'istituto arrivati da poco in Italia e/o che hanno scarso dominio della lingua italiana, tale da non permettere loro di seguire in modo proficuo le lezioni e lo svolgimento dei compiti a casa.

In particolare è stato definito un **protocollo di integrazione degli alunni stranieri che prevede di:**

- stilare un questionario da sottoporre agli studenti per tracciarne un profilo preciso;
- preparare un test di livello di conoscenza dell'italiano da sottoporre agli alunni come test di ingresso per verificare il loro livello di conoscenza della lingua italiana;
- seguire il loro inserimento nelle classi;
- collaborare con gli Enti locali (comuni, biblioteche, parrocchie) dove vengono organizzati corsi di italiano L2;
- monitorare la frequenza e i progressi effettuati dagli studenti durante l'arco dell'anno scolastico;
- stilare un modello di Piano Didattico Personalizzato;
- utilizzare la metodologia del peer teaching: gli studenti che non si avvalgono dell'IRC si mettono a disposizione per fare da tutor a coloro che si dovessero venire a trovare nella situazione di NAI (Neo Arrivati Italia) per offrire loro almeno un'ora di italiano al giorno, in quello che diventa un vero e proprio laboratorio di integrazione quotidiana;
- favorire le occasioni formative che mirino a rimuovere lo svantaggio socio-culturale di tutti quegli studenti che lo vivono in un contesto familiare e sociale. Le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, gli spettacoli, i progetti di arricchimento dell'offerta formativa saranno tutti strumenti di miglioramento per fornire stimoli culturali agli studenti in difficoltà.

Per ridurre il tasso di insuccesso formativo nel LSU l'Istituto dovrà lavorare su più piani:

- Operare sull'orientamento in ingresso per facilitare scelte più consapevoli da parte delle famiglie, orientate allo studio delle aree disciplinari di indirizzo; sarà importante chiarire alle famiglie che questo indirizzo di studi non ha finalità direttamente professionalizzanti; sarà inoltre valorizzata l'area delle discipline di indirizzo, chiarendone ulteriormente il valore culturale e formativo.
- Viste le frequenti carenze nella preparazione di base che l'utenza delle prime rivela nell'indirizzo delle Scienze Umane, si interverrà con moduli di insegnamenti mirati per



avviare e sostenere un percorso di azzeramento di queste, sia per le competenze riguardanti le strutture linguistiche, sia per l'area logico-matematica.

Strumenti di monitoraggio: gli esiti degli scrutini

Momenti di monitoraggio: giugno e settembre

Risorse umane disponibili: la scuola dispone essenzialmente dei docenti per intervenire sull'orientamento in ingresso e sulle carenze da colmare.

Attuazione delle attività

Per facilitare una maggiore consapevolezza delle scelte si opererà con un'azione negli Open Day e nelle altre attività di orientamento programmate.

Sono stati progettati, e saranno effettuati entro metà dicembre, due moduli didattici rivolti agli allievi delle classi prime con maggiori difficoltà riguardo alle carenze di base, al fine di aiutarli ad intraprendere un significativo e corretto percorso di recupero di queste e, più a medio termine, al fine di migliorare i risultati scolastici, ove sia possibile intervenire, entro la fine del primo anno di scuola superiore.

In caso di necessità di ri-orientamento verrà aperto uno sportello di consulenza per valutare l'indirizzo più confacente alle inclinazioni dello studente.

Dopo gli scrutini del primo quadrimestre ci sarà una settimana di didattica differenziata in cui si promuoverà da una parte il recupero guidato degli studenti che avranno riportato insufficienze, dall'altro il potenziamento, anche attraverso uscite didattiche, delle competenze degli studenti meritevoli.

A fine giugno gli studenti con giudizio sospeso potranno avvalersi dei corsi di recupero organizzati dalla scuola.

Per gli allievi che dovessero manifestare una certa fragilità emotiva, agli strumenti di intervento didattici (momenti di sportello per gli studenti, corsi di recupero, interventi mirati di recupero in itinere per l'intera classe) verrà affiancato anche un rafforzamento delle risorse esterne, di tipo psicologico.

E' già attivo uno sportello di ascolto attuato da una psicologa che fornisce un primo aiuto agli studenti che manifestano le loro difficoltà in forma indipendente rispetto alle famiglie. È stato un momento di formazione per i docenti (modulo di due ore) in cui uno specialista possa fornire maggiori strumenti per comprendere e intervenire sulle difficoltà di tipo didattico, nell'intento di supportare i ragazzi ad affrontare le difficoltà scolastiche in modo diverso e rafforzare la loro forza di volontà e il loro impegno.

Attività di formazione del personale scolastico

Personale docente

La scuola possiede nel suo organico un buon numero di docenti a tempo indeterminato stabili da anni. Ciò ha contribuito finora ad incoraggiare modalità di formazione o di aggiornamento professionale nella massima autonomia, visto che esiste ed è già consolidato da tempo un terreno di esperienze comuni.

Il personale docente si è comunque formato recentemente soprattutto sull'utilizzo della strumentazione informatica e delle nuove tecnologie nella didattica.

Dall'a.s. 2013-2014 il collegio dei docenti ha iniziato un'importante operazione di riflessione collegiale sulle didattiche attive e utilizzo di strumentazioni multimediali, attuando un progetto di formazione su *Didattica e nuove tecnologie*, promossa da Zanichelli Academy, che ha coinvolto circa la metà del corpo docenti; iniziativa seguita l'a.s. 2014-2015 da una serie di incontri propedeutici allo sviluppo di metodologie e strumenti per la didattica per le classi Generazione Web.

In alcuni casi ciò ha comportato una maggiore disponibilità a sviluppare ed attuare percorsi pluridisciplinari e tematici trasversali alle discipline oltre che ad azioni laboratoriali nelle singole discipline.



L'azione proseguirà sostenendo iniziative che promuovano una didattica interdisciplinare e nuove metodologie anche sul piano valutativo, accompagnandole con attività di aggiornamento permanente. Ciò per favorire, senza imposizioni, l'acquisizione di atteggiamenti comuni più omogenei, nell'insegnamento e nella valutazione (es.: formazioni di gruppi di lavoro intorno a temi trasversali, didattica attiva, lezione rovesciata...).

Tre i punti cardine:

1. Progetto Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Secondo il PNSD l'animatore digitale è un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Nel suo compito l'animatore digitale è affiancato dal Team digitale, costituito da tre docenti, che hanno la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica.

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.(cfr.Azione#28 del PNSD)

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

In quest'ottica si presentano le azioni che nel triennio 2016/17-2019/20 si intendono attuare nel nostro istituto :

Formazione interna	Coinvolgimento della comunità scolastica	Creazione di soluzioni innovative
Partecipazione da parte dell'animatore digitale e del team dell'innovazione ai corsi avviati dal MIUR	Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici	Miglioramento della rete di collegamento a internet
Creazione di un gruppo di lavoro costituito dalla Dirigente, dall'animatore digitale, dal DSGA, dal team dell'innovazione e di altri docenti competenti in ambito digitale	Creazione di una repository (sito interno alla scuola) in cui archiviare materiali digitali, link didattici o lezioni da condividere per favorire la diffusione di una didattica digitale e lo scambio di materiali.	Dotazione di videoproiettori interattivi o lim per tutte le classi. Sperimentazione e condivisione della piattaforma classroom
Attivazione di corsi di	Segnalazione di bandi e	Preparazioni di lezioni in modalità flipped classroom Sperimentazione di libri in



<p>formazione per i docenti dell'istituto.</p> <p>Creazione ed utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi per migliorare lo scambio di materiali, la comunicazione fra docenti e semplificazione di attività.</p> <p>Attivazione di uno sportello digitale a cui docenti e studenti possono rivolgersi per problemi con l'utilizzo degli strumenti tecnologici</p>	<p>opportunità formative in ambito digitale.</p> <p>Partecipazione a bandi sulla base delle azioni del PNSD</p> <p>Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, etc.)</p> <p>Interazione con i progetti esistenti che utilizzano strumenti digitali.</p> <p>Partecipazione a progetti per la diffusione del pensiero computazionale</p>	<p>formato digitale</p> <p>Concorso a progetti offerti dal MIUR.</p>
--	---	--

2. CLIL

Un gruppo di docenti di discipline non linguistiche sta continuando a implementare le proprie competenze in una lingua straniera e due docenti hanno concluso il percorso di formazione sulle metodologie CLIL in corsi organizzati dal MIUR.

La sperimentazione CLIL, solo da tre anni supportata con attività formative proposte ai docenti dei Licei da parte del MIUR, necessita di una collaborazione tra insegnanti di lingue e di discipline non linguistiche per l'attuazione di processi virtuosi di didattica in lingua straniera, per precisare e attuare percorsi paralleli integrati e per l'uso della seconda lingua in contesti non esclusivamente legati alla letteratura e alla cultura dell'ambito linguistico scelto, ma anche in generale dei linguaggi artistici, motori, scientifico-tecnici, matematici, storico-filosofici, ecc., al fine di acquisire i lessici specifici disciplinari. Anche questo obiettivo viene perseguito introducendo attività di affiancamento e di compresenza, sia in fase di preparazione delle attività, sia durante gli interventi in classe, eventualmente utilizzando anche le nuove risorse provenienti dall' organico potenziato.

3. Affiancamento neo-immessi

Ai docenti neo-immessi in ruolo a seguito delle fasi assunzionali contenute nella L107, sarà assegnato un tutor, figura importantissima, che accompagnerà il proprio tutorato nel compimento del suo anno di prova e nei nuovi adempimenti che esso comporta.

Per loro si procederà alla stesura del Bilancio delle Competenze iniziali, che sarà il punto di partenza per la riflessione e l'autovalutazione, che ogni neo-immesso è chiamato a compiere. Si proseguirà, poi, con l'elaborazione di un Patto Formativo, per migliorare la loro professionalità e per far emergere la percezione di autoefficacia del docente rispetto alle complesse funzioni che è chiamato a svolgere nell'ambito della sua complessa professione.

Seguirà, infine, un Bilancio in uscita, che consentirà, successivamente, di procedere ad un'analisi ancora più approfondita, per migliorare ulteriormente nelle diverse dimensioni analizzate.

Si costituirà, nel corso dell'intero anno scolastico, un portfolio digitale, al fine di identificare i cambiamenti necessari a migliorare il proprio agire professionale. L'ultima tappa sarà la seduta del Comitato di Valutazione, che appunto, valuterà l'idoneità professionale di questi docenti neo-immessi.

Il lavoro di approfondimento e di autoriflessione verterà su tre aree:



1. La didattica
2. L'organizzazione
3. La professionalità

1. Nell'ambito della didattica si individueranno, in base al preciso profilo dello studente in uscita, gli obiettivi operativi di apprendimento, si progetterà a livello di specifico alunno, si verificherà continuamente l'impatto dell'intervento didattico, anche con l'utilizzo delle Nuove Tecnologie, che verrà sollecitato sia nel docente sia negli studenti. Sarà promosso l'impiego di strategie di apprendimento quali il group work, il peer to peer e il problem solving.

2. Nell'ambito della organizzazione si incentiverà la partecipazione alla vita scolastica e a gruppi di lavoro tra docenti, costruendo prospettive condivise. Si promuoverà la partecipazione degli studenti.

3. Nell'ambito delle competenze relative alla propria professione i neo-immessi ispireranno il loro agire alla lealtà e alla fiducia reciproca, che include lo scambio di informazioni, nell'ottica di una formazione continua, volta al consolidamento delle best practices, anche finalizzate al bilancio delle competenze e all'elaborazione del proprio portfolio che conterrà il loro progetto di sviluppo professionale.

Personale ATA

Anche il personale ATA condivide i grandi obiettivi formativi del PTOF: lavora e si impegna quotidianamente per favorire il successo formativo degli studenti e il loro benessere a scuola.

Anche il personale ATA, ciascuno nella sua specializzazione, segue un programma di formazione e di aggiornamento che spazia da quello obbligatorio per legge sulla sicurezza e il benessere sul posto di lavoro a quello più avanzato, per esempio sulle nuove tecnologie e sulla formazione digitale. Seguendo le indicazioni del MIUR o dell'USR, ciascuno provvede a migliorare la propria professionalità, andando, di volta in volta, ad affinare le proprie competenze o a colmare le proprie lacune, in un crescendo di conoscenze spendibili nel lavoro quotidiano.

La partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto per il personale, in quanto funzionale alla piena realizzazione delle proprie professionalità.

Per gli ATA non è definito il numero di giorni di permesso consentiti per attività di formazione, per cui esso va concordato col DS in base alle esigenze di funzionamento del servizio e in coerenza con le attività previste nel PTOF.

Le più recenti attività di formazione sono state:

- Corso per l'assistente amministrativa che si occupa del personale per effettuare le ricostruzioni di carriera (affiancamento con un esperto per 30 ore)
- Corso per apprendere l'utilizzo del defibrillatore da parte dei collaboratori scolastici
- Corso per la segreteria digitale per la gestione del protocollo quotidiano in previsione della totale dematerializzazione
- Corso con esperto ASL per la somministrazione di un farmaco salvavita ad un alunno con gravi allergie

Sarà affrontando le esigenze che man mano si presenteranno che tutto il personale ATA risponderà con la disponibilità che lo ha sempre contraddistinto.

L'integrazione al PTOF per l'anno scolastico 2016/2017 è stata approvata dal Collegio Docenti il 4 ottobre 2016 e dal Consiglio d'Istituto il 12 ottobre 2016.

